



UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2023

Il rendiconto della gestione 2023, che viene sottoposto all'esame della Assemblea della Delegazione degli Utenti per essere approvato, è la risultante della programmazione di inizio esercizio e degli assestamenti intervenuti durante l'esercizio stesso con cui si è cercato di perseguire obiettivi dimensionati alle concrete risorse disponibili.

Il bilancio consuntivo è l'atto con cui il Consiglio di Amministrazione rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute nell'anno per la gestione dell'Ente, di fronte all'Assemblea della Delegazione degli Utenti, che ha la competenza per l'approvazione definitiva.

Esso consente di ottenere una visione organica e completa delle procedure amministrative per la valutazione dell'attività e di rappresentare il punto di riferimento per le successive azioni da intraprendere.

Il bilancio consuntivo detto anche rendiconto di gestione, che deve essere approvato come previsto da Statuto entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, conclude il processo di programmazione e di controllo.

Si tratta, infatti, di una sintesi al 31 dicembre dell'anno precedente che serve a:

- rendere conto alla comunità ed a tutti gli utenti del corretto utilizzo delle risorse a disposizione dell'Ente;
- misurare il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione dei programmi previsti;
- valutare i risultati definitivi della gestione economica dell'anno precedente e gli effetti socialmente rilevanti.

Il rendiconto evidenzia se le risorse sono state ottenute ed utilizzate secondo quanto indicato dal bilancio di previsione e nel rispetto delle norme.

Se da un lato la rendicontazione è una fase tecnica, fatta di cifre e di numeri, dall'altro rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico, che per- mette all' ente di esercitare la sua attività di indirizzo e di controllo.

Il Rendiconto della Gestione si compone dei seguenti elementi:

1. Conto del Bilancio;
2. Conto Economico;
3. Conto del Patrimonio.

In breve, il Conto del Bilancio si ricollega al Bilancio di Previsione e pone in evidenza le entrate accertate e le somme incassate, nonché le spese impegnate e le somme pagate, sia in conto competenza che in conto residui.

Il Conto del Patrimonio rileva invece i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il Conto Economico evidenzia infine i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo i criteri della competenza economica. Esso comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del Bilancio, rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del Bilancio.

In aggiunta al conto economico e alla situazione patrimoniale, si produce anche il rendiconto finanziario che riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti in un determinato periodo, tutte le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Tale documento di forte importanza si aggiunge alla visione economica e patrimoniale per una migliore e più approfondita valutazione dello stato di salute dei conti dell'Ente.

La presente relazione, allegata al Bilancio Consuntivo 2023, tende a cogliere i fatti più significativi che hanno caratterizzato la gestione 2023 nonché gli scostamenti rispetto al preventivo, rappresentando così la situazione economico patrimoniale dell'Università Agraria di Tolfa alla data del 31.12.2023.

Durante la gestione 2023 la volontà di raggiungere obiettivi in grado di incidere positivamente e migliorare le condizioni socio-economiche degli utenti si è misurata con la complessa realtà economica e finanziaria.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente per la sola conduzione ordinaria ha cercato di far fronte alle spese utilizzando gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato, ma a causa del repentino innalzamento delle materie prime, l'Università Agraria ha dovuto soccombere alle varie incombenze sui capitoli di spesa mediante una variazione di bilancio urgente. (C.D.A. 197/2023 del 28/09/2023)

A fronte di quanto appena esposto si può definire che l'esercizio 2023 si è concluso positivamente ed ha rilevato degli scostamenti rispetto a quanto preventivato lo scorso bilancio, scostamenti che in alcune voci sono stati piccoli, in altre molto corposi.

Nonostante il forte aumento delle materie prime, l'amministrazione è riuscita a realizzare alcuni degli obiettivi prefissati cercando di mantenere una struttura adeguata in grado di garantire la vigilanza, di facilitare lo sviluppo e superare le difficoltà originate dalla mutata realtà economica.

Le risorse correnti sono state assorbite completamente per il mantenimento della struttura organizzativa per gli interventi di ordinaria manutenzione delle infrastrutture a servizio dei terreni collettivi (recinzioni, rimessini, rete viaria rurale, fontanili).

Per la gestione dei servizi a carattere produttivo ed inerenti ai vari compiti di istituto è stata privilegiata la forma in economia diretta assumendo personale specializzato a tempo determinato.

Tra le risorse principali ricordiamo i premi per l'allevamento del bestiame (Biodiversità e benessere animale), la PAC ed il premio legato all'agricoltura biologica, in aggiunta alle entrate provenienti dalle concessioni, la fida pascolo, la vendita del bestiame e del bosco sito in Loc. "Costagrande – Poggio Fico" (lotto 3/C).

A fronte di tali entrate derivanti dai premi comunitari, mi soffermo maggiormente a parlare del premio PAC (Politica Agricola Comune) che nel 2023 ha visto la creazione di una nuova riforma che ha comportato grandi cambiamenti sia sull'aspetto agricolo e zootecnico e sia in termini burocratici ed economici.

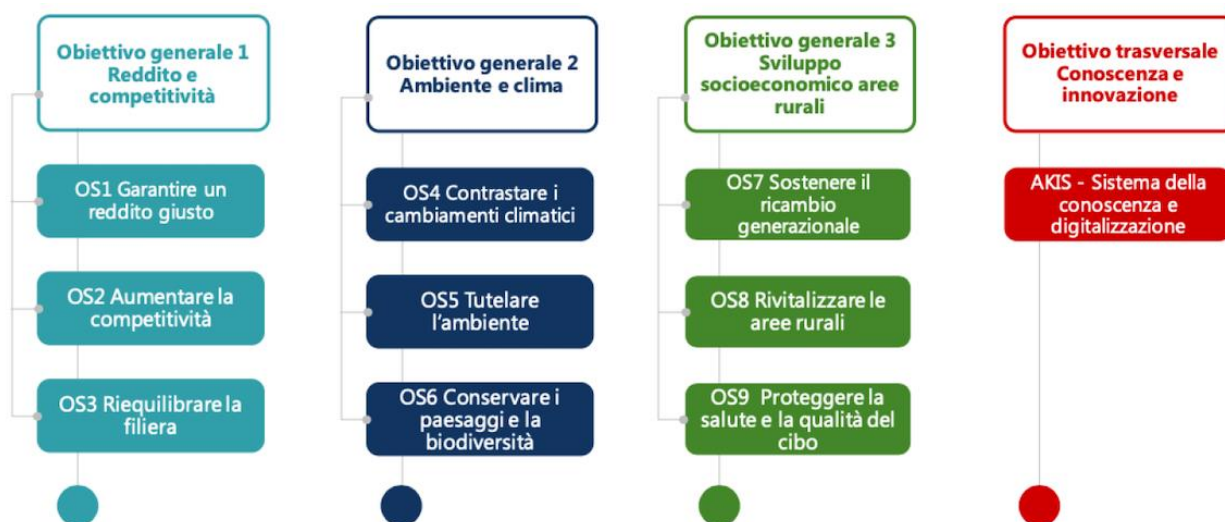
Per consolidare il ruolo dell'agricoltura europea nel futuro, la PAC si è evoluta nel corso degli anni per adattarsi alle mutevoli circostanze economiche e alle esigenze e necessità dei cittadini.

Dopo due anni di continui rinvii e proroghe a seguito degli eventi pandemici e dei conseguenti effetti speculativi sui costi di produzione delle aziende agricole, acuitisi con la crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino, il 1° Gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova riforma PAC 2023-2027, avvenuta in un momento molto delicato per l'intera agricoltura nazionale determinato dall'aumento incontrollato dei costi delle materie prime agricole, fertilizzanti, agrofarmaci, carburanti, energia e accompagnato dalla grande crisi di mercato.

In questo contesto storico, dove si prospetta un futuro incerto e non prevedibile per molte aziende agricole, si inserisce la riforma PAC. con regole che chiedono agli agricoltori comportamenti ancora più virtuosi nei confronti del clima e dell'ambiente, a fronte di un riconoscimento economico che premia la salvaguardia ambientale.

Il dibattito europeo sulla nuova PAC nasce prima dell'era pandemica e della guerra, per questo motivo viziato da un contesto socio-politico che mirava a criminalizzare l'agricoltura additandola a corresponsabile dei problemi ambientali, ed è stato incentrato sulla diminuzione delle risorse finanziarie piuttosto che sulla reale valorizzazione del ruolo degli agricoltori.

La riforma reperisce i principi e gli obiettivi della strategia Farm to Fork e della Strategia sulla Biodiversità, entrambe generate dal Green Deal, prevedendo un cambio di paradigma, rafforzando la condizionalità e introducendo gli Ecoschemi, di fatto si chiede agli agricoltori un altro ulteriore passo in avanti nel rispetto dell'ambiente, degli animali, del clima e del cibo intensificando la prospettiva di un futuro che si concentra sull'innovazione unito alla biodiversità di tutto l'ecosistema.



Se l'obiettivo principale continua ad essere il sostegno al reddito degli agricoltori e la competitività del settore, subito dopo troviamo l'impegno per una agricoltura sempre più sostenibile.

Le risorse stanziare dall' Ue (36,6 miliardi di euro) sono invariate rispetto alla scorsa programmazione e si dividono tra:

- Primo Pilastro, i pagamenti diretti, con 18,14 miliardi (il 49,5% del budget).
- Sviluppo rurale, con 16,40 miliardi (44,8% del budget).
- Sostegno settoriale, con 2 miliardi (5,7% del budget).

Piano Strategico Pac

Primo Pilastro
Pagamenti diretti

Secondo Pilastro
Sviluppo Rurale

Sostegno Settoriale

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

Salta agli occhi una prima differenza con la vecchia PAC. Se una volta il pagamento base più il greening consentiva all'agricoltore di portare a casa l'85% dei pagamenti diretti, oggi ci si ferma al 48%, in quanto nessun agricoltore può aderire a tutti e 5 gli Ecoschemi.

Dunque, anche se le risorse sono uguali, per le aziende agricole è più difficile ottenerle.

Il pagamento di base è l'intervento che assorbe la maggior parte del budget, pari al 48% (1.678 miliardi di euro l'anno). La sua distribuzione avviene per Titoli, ma con importanti novità rispetto al passato che riguardano il ricalcolo e la convergenza.

Nel 2023, infatti, Agea ha ricalcolato tutti i singoli Titoli ponendo un tetto di 2mila euro al loro valore.

Questo tetto, che ovviamente penalizza chi aveva Titoli alti, permetterà invece una redistribuzione delle risorse a vantaggio di chi aveva Titoli bassi.

Nel corso dei prossimi anni, infatti, si attuerà il meccanismo della convergenza, che alzerà i Titoli bassi avvicinandoli al valore medio, pari a 167 euro/ettaro. La regola vuole che entro il 2026 tutti arrivino almeno all'85% del valore medio (pari a 142 euro). Sul fronte opposto chi ha Titoli alti vedrà una diminuzione progressiva, fino ad una perdita massima del 30% del valore del Titolo.

Per ottenere il pagamento di base, l'agricoltore deve dunque essere in possesso dei Titoli, ma deve anche rispettare la condizionalità rafforzata e la condizionalità sociale.

La prima prevede un insieme di adempimenti (nove Bcaa, Buone Condizioni Agronomiche Ambientali e undici Cgo, Criteri di Gestione Obbligatori), la maggior parte dei quali era già presente nella vecchia Pac ed è quindi già rispettata dagli agricoltori.

La seconda, invece, vincola l'erogazione del pagamento di base in rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Norme la cui violazione, fino ad oggi, prevedeva una multa, ma non la perdita dei diritti ai fondi Pac.

Per quanto riguarda la condizionalità rafforzata ci sono importanti novità come ad esempio l'obbligo di rotazione colturale sui suoli dedicati a seminativi. Per rotazione si intende il cambio di genere botanico, non solo di specie. Ci sono tuttavia diverse deroghe a questa norma. Ad esempio sono escluse le aziende i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio. Oppure le aziende fino a 10 ettari, o ancora chi fa colture sommerse (come il riso).

Con la nuova Pac viene inserito anche l'obbligo, per le aziende seminatrici, di destinare ogni anno il 4% dei terreni a riposo. L'obiettivo è aumentare la biodiversità, migliorare la qualità dei suoli e ridurre l'erosione.

La nuova Pac introduce inoltre quella che viene definita architettura verde, tre tipologie di impegno che hanno lo scopo di aumentare la sostenibilità ambientale del settore primario. A livello base (e obbligatorio) c'è la condizionalità rafforzata. Ci sono poi i pagamenti agroclimaticoambientali (che fanno parte del Secondo Pilastro, lo sviluppo rurale) e gli Ecoschemi, anche questi volontari e parte del Primo Pilastro.

Gli Ecoschemi, che assorbono il 25% delle risorse, sono suddivisi in 5 tipologie di impegni:

Ecoschema	Budget (milioni di euro)	%	Pagamento ad ettaro o a capo
Eco 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza (Livello 1) e per il benessere animale (Livello 2)	376,424	42,4%	Da 24 a 66 euro (Livello 1) Fino a 300 (Livello 2)
Eco 2 - Pagamento per inerbimento delle colture arboree	155,325	17,5%	120 euro/ettaro
Eco 3 - Pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico	150,021	16,9%	220 euro/ettaro
Eco 4 - Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	162,662	18,3	110 euro/ettaro
Eco 5 - Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori	43,359	4,9%	250 euro/ettaro (per le arboree) 500 euro/ettaro (per i seminativi)
Totale	887,793	100%	

L'Eco 1, che assorbe il 42% delle risorse, persegue due obiettivi:

- controbilanciare la perdita di reddito degli allevatori come conseguenza del meccanismo della convergenza;
- combattere l'antimicrobico resistenza.

Le stalle virtuose o che riducono l'impiego di antibiotici ricevono un pagamento che va dai 66 euro a capo per i bovini da latte fino ai 24 dei suini.

Sempre nell'Eco 1 c'è un secondo livello di impegno, che riguarda invece il benessere animale, e prevede 240 euro per i bovini e 300 euro per i suini. Rientrano in questo pagamento le aziende che aderiscono al SQNBA, Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale, e assolvono all'obbligo di pascolamento, come anche le aziende biologiche.

L'Eco 2 prevede il pagamento di 120 euro per gli agricoltori che nelle parcelle dedicate a colture arboree (frutteti, oliveti, vigneti, eccetera) praticano l'inerbimento dell'interfila. Per questo Ecoschema, come per i successivi, è prevista una maggiorazione del 20% per le aziende che si trovano in aree Natura 2000 o Zvn, Zone Vulnerabili ai Nitrati di origine agricola.

L'agricoltore si impegna ad assicurare copertura vegetale erbacea, spontanea o seminata, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. Non è possibile effettuare il diserbo chimico nell'interfila (nel sottofila sì) e non si possono effettuare le lavorazioni del terreno durante tutto l'anno, ma il cotico erboso può essere gestito attraverso operazioni meccaniche.

L'Eco 3 è stato pensato per sostenere l'olivicoltura, penalizzata dal fenomeno della convergenza, aumentare la produttività dei sistemi tradizionali e tutelare il territorio. Prevede 220 euro/ettaro di pagamento per le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico.

L'Eco 4 prevede la rotazione delle colture. In questo caso l'agricoltore deve prevedere l'avvicendamento con colture leguminose, foraggere o da rinnovo. Lo schema che segue è utile per capire il meccanismo. Ogni due anni almeno l'agricoltore deve seminare una delle colture nel riquadro verde e non può mai seminare per due anni consecutivi una coltura del riquadro rosso.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
Classificazione colture

A.D. 1308

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI

Classificazione			Colture
Colture leguminose e foraggere, o colture da rinnovo	Leguminose	Leguminose da granella	<i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i>
		Leguminose foraggere	<i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>
	Foraggere		<i>loietto, festuca, erba mazzolina ecc.</i>
	Colture da rinnovo		<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana</i>
Altre colture	Cereali a paglia		<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>
	Ortive		<i>Cocomero, Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchini ecc.</i>
	Altre colture..		

L'avvicendamento preserva la fertilità dei suoli e la biodiversità, riduce lo sviluppo di infestanti e la pressione dei patogeni. L'Eco 4 prevede il pagamento di 110 euro ad ettaro, tuttavia impone anche delle restrizioni all'impiego degli agrofarmaci. Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Mentre sulle colture da rinnovo è consentita esclusivamente la difesa integrata (volontaria) o la produzione biologica.

L'eco 5 prevede delle misure specifiche per la salvaguardia delle api.

Le api, come gli altri insetti pronubi, svolgono un ruolo importante per l'agricoltura.

Poichè la loro sopravvivenza è minacciata dai cambiamenti climatici e dall'operato dell'uomo si è deciso di dedicare un Ecoschema alla loro tutela.

Nello specifico vengono riconosciuti alle aziende seminatrici e a quelle arboree 250 e 500 euro/ettaro rispettivamente nel caso dedichino una parte della superficie aziendale alla semina di essenze di interesse apistico.

Dopo il pagamento base e gli Ecoschemi, il pagamento accoppiato è quello che assorbe più risorse (15% del budget) del Primo Pilastro. Si tratta di specifici aiuti per capo di bestiame o per specifica coltura che hanno come obiettivo quello di sostenere determinate produzioni, considerate strategiche per il Paese o che sono in sofferenza. Il 42% del budget è destinato alla zootecnia e si hanno ad esempio 123 euro per le vacche da latte in montagna, oppure 118 euro per le vacche nutrici da carne. Di seguito si riportano le tabelle con gli importi a capo. Si tratta ovviamente di una stima visto che l'importo dipende dal numero di domande presentate ogni anno.

Destinatario dell'intervento	euro a capo (stima)
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	122,93
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	118,22
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	70,67
Vacche da latte - Latte bovino	67,15
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	57,51
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	38,98
Bufale da latte - Latte di bufale	32,70
Agnelle da rimonta	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	5,91

Sul fronte delle produzioni vegetali salta agli occhi come ci siano colture particolarmente redditizie, quali la barbabietola da zucchero (658 euro) oppure il riso (336 euro). Nel primo caso si vuole tutelare quel che rimane della filiera saccarifera nazionale, nel secondo si vogliono compensare i risicoltori che hanno perso reddito sul fronte del pagamento di base.

Destinatario dell'intervento	euro ad ettaro (stima)
Barbabietola da zucchero	657,93
Riso	336,46
Pomodoro da industria	173,64
Agrumi	150,85
Soia	136,32
Olio Dop e Igp	116,97
Protoleaginose (girasole e colza)	101,00
Grano duro	93,5
Leguminose	40,04

Per ottenere il sostegno accoppiato gli agricoltori sono vincolati al rispetto di alcuni semplici obblighi, come l'impiego di sementi certificate o l'adesione a contratti di filiera o di certificazione della qualità.

Il 10% delle risorse del Primo Pilastro è invece dedicato al Sostegno redistributivo al reddito, che di fatto mira a sostenere le aziende medio piccole. Si ritiene infatti che le aziende di piccole dimensioni siano da tutelare, in quanto rendono vivo il territorio e ne sono custodi. Inoltre si riconosce alle realtà piccole una scarsa capacità di resistere ai momenti di crisi, come quello che stiamo vivendo.

Il sostegno viene erogato sotto forma di pagamento pari a 81,7 euro ad ettaro per le aziende sotto i 50 ettari e sopra 0,5 ettari. Ma al massimo una azienda può ottenere il sostegno per 14 ettari.

Sau aziendale	Ettari ammessi	Pagamento
1 ettaro	1	81,7 euro
2 ettari	2	163,4 euro
....		
14 ettari	14	1.143,8 euro
....		
50 ettari	14	1.143,8 euro
51 ettari	0	0

Per concludere, l'ultimo strumento del Primo Pilastro, che assorbe il 2% delle risorse, è dedicato ai giovani. Il Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori viene erogato sulla base degli ettari per ogni anno, fino ad un massimo di 5. L'importo è pari al 50% del valore medio dei Titoli per il pagamento di base ed è previsto a 83,50 euro/ettaro. Vi è però un limite massimo di 90 ettari.

Possono accedere gli agricoltori che:

- Hanno quaranta anni o meno.
- Sono considerati capo azienda.
- Hanno adeguati requisiti di formazione o competenze richieste.
- Hanno diritto al Sostegno di base al reddito.
- Hanno a disposizione ettari ammissibili.

Oltre al Primo e al Secondo Pilastro, la Pac prevede anche un terzo strumento, pensato per sostenere specifici settori dell'economia agricola europea. Per quanto riguarda l'Italia, saranno oggetto di interventi specifici il settore dei prodotti ortofrutticoli, quello dei prodotti per l'apicoltura, il settore vitivinicolo, quello del luppolo, il settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola, ma la vera novità della Pac 2023-2027 è il sostegno alla filiera pataticola, per la quale sono state previste risorse specifiche (in totale 30 milioni di euro) al fine di ridurre lo squilibrio sul fronte dell'export.

Se nella scorsa programmazione ogni regione o provincia autonoma aveva il suo Piano di Sviluppo Rurale, oggi tutto passa dal Piano Strategico Pac, all'interno del quale sono elencate le politiche di sviluppo rurale che le singole regioni o province autonome hanno adottato. Scompare dunque il Psr e ogni regione o provincia autonoma adotta invece il Csr, Complemento Regionali per lo Sviluppo Rurale.

La gestione delle domande degli agricoltori rimane regionale (i bandi, le graduatorie, l'assegnazione dei fondi e i controlli), come anche la suddivisione del budget.

Scompaiono le Misure e vengono introdotte le Tipologie di intervento, che si identificano con le lettere, dalla A all'H.

I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:

- A: Pagamenti per impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione.
- B: Pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici.
- C: Pagamenti per svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori.
- D: Investimenti (ex Misura 4.1).
- E: Insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali (ex Misura 6.1).
- F: Strumenti per la gestione del rischio.
- G: Cooperazione (ex Misura 16).
- H: Scambio di conoscenze e l'informazione.

È poi la singola regione che sceglie, per ogni tipologia di intervento previsto dallo Stato italiano, quale impegno attivare. Ogni agricoltore deve dunque monitorare i bandi emessi dalla propria regione e non è detto che impegni previsti in un territorio siano adottati anche in altri.

Infine, è bene conoscere la nuova nomenclatura degli impegni. Ad esempio il sostegno al biologico è identificato dal codice: SRA 29. SR indica l'impegno dello sviluppo rurale, A indica la tipologia di intervento (gli impegni ambientali), 29 identifica l'intervento specifico, in questo caso sul biologico.

Cambiano i termini, ma nella sostanza il Secondo Pilastro finanzia i medesimi interventi previsti dai vecchi Psr. A fronte di quanto appena spiegato, ritenuto necessario e conveniente in termini economici per l'Ente assoggettarsi al sistema di controllo biologico anche con il bestiame aziendale, con delibera C.D.A. 114/2023 l'amministrazione ha deciso di uniformare la domanda unica riconoscendo quindi anche la zootecnia nel metodo biologico.

L'Ente gestisce in comodato gratuito anche l'ex azienda agricola zootecnica del Comune di Tolfa, di circa Ha. 567.34.75, sulla quale è in corso una controversia tra l'Ente, il Comune e la Regione Lazio concernente la qualitas soli dei terreni della predetta azienda appartenenti al disciolto Pio Istituto Santo Spirito e Ospedali riuniti di Roma.

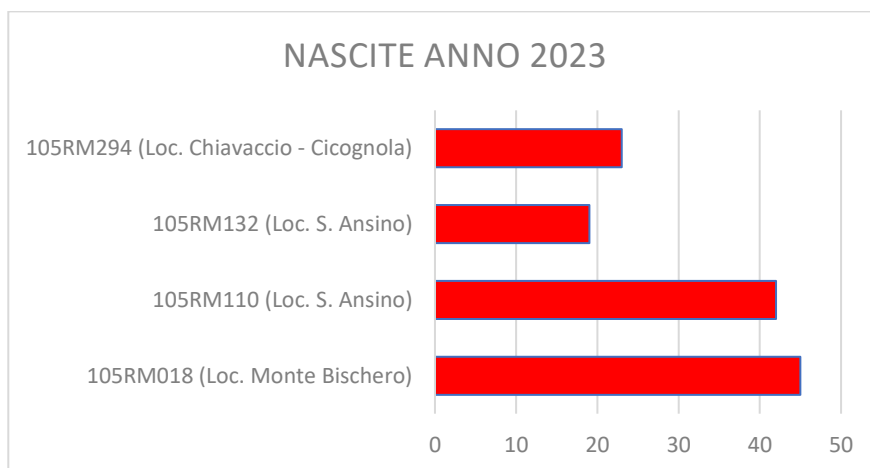
Se nei primi due gradi di giudizio all'Università Agraria di Tolfa gli era stata riconosciuta la titolarità delle terre oggetto di controversia, a settembre 2023 l'Ente ha visto rigettare il ricorso presentato, annullando completamente i precedenti giudizi.

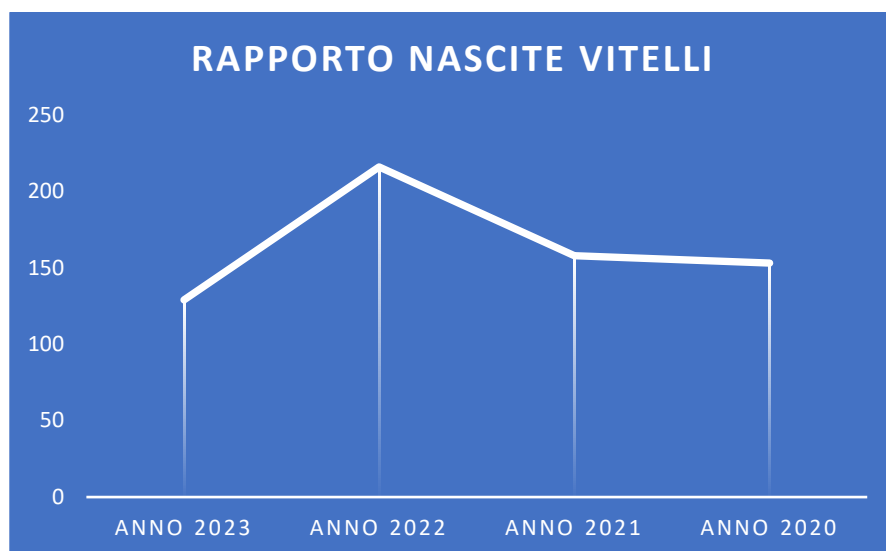
Ricordiamo che tale responso negativo ha comportato la completa cancellazione previsionale in bilancio di tutte le entrate relative agli incassi delle concessioni dei predetti terreni, entrate che previsionalmente ammontavano a circa €. 478.000,00 e la volontà del Consiglio di Amministrazione è stata quella di riassumere la causa dinanzi al Commissario degli Usi Civici di Roma.

Sotto il profilo zootecnico dell'Ente, possiamo affermare che il 2023 è stato colpito da una forte diminuzione delle nascite rispetto agli anni precedenti.

Si sono registrati in totale 129 parti.

RAPPORTO NASCITE VITELLI				
ALLEVAMENTO	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
105RM018 (Loc. Monte Bischero)	45	72	55	41
105RM110 (Loc. S. Ansino)	42	77	60	90
105RM132 (Loc. S. Ansino)	19	18	10	22
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	23	49	33	0
TOTALE CAPI	129	216	158	153





NASCITE VITELLI 2023 - RAPPORTO CON FATTRICI E TORI			
ALLEVAMENTO	TORI	FATTRICI	VITELLI
105RM018 (Loc. Monte Bischero)	4	78	45
105RM110 (Loc. S. Ansino)	5	147	42
105RM132 (Loc. S. Ansino)	1	38	19
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	0	91	23
TOTALE CAPI	10	354	129

La dura realtà delle aziende sopra illustrate, permette di vedere nel dettaglio la vera situazione in cui l'ente riversa a livello zootecnico.

La tabella qui di seguito riportata invece fa riferimento alla situazione dei vari allevamenti al 01 Gennaio 2023 e al 31 Dicembre 2023.

In tale conteggio vengono considerate tutte le variazioni che sono avvenute durante l'anno, quali le possibili vendite, gli eventuali smarrimenti e i cambiamenti di classificazione del bestiame in base all'età.

SITUAZIONE ALLEVAMENTI ANNO 2023								
CAPI PRESENTI AL 01 GENNAIO 2023					CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2023			
CAPO	CODICE ALLEVAMENTO				CODICE ALLEVAMENTO			
	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294
VACCHE	100	101	30	76	90	109	29	66
MANZE	14	47	8	42	13	27	5	21
TORELLI	0	0	0	0	0	2	0	0
TORI	2	4	1	2	1	9	0	2
VITELLI	0	5	0	0	11	21	0	10
TOTALE CAPI	116	157	39	120	104	168	34	99

Successivamente troviamo la tabella che mette a confronto i vari anni al 31 Dicembre.

Tale rapporto permette di studiare al meglio lo stato dei vari allevamenti.

Un'analisi dettagliata è essenziale per permettere di svolgere un'attenta politica decisionale sulle importanti scelte da intraprendere a livello zootecnico.

CONFRONTO ULTIMI 4 ANNI - CAPI PRESENTI NEI VARI ALLEVAMENTI AL 31 DICEMBRE																
CAPO	CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2023				CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2022				CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2021				CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2020			
	CODICE ALLEVAMENTO				CODICE ALLEVAMENTO				CODICE ALLEVAMENTO				CODICE ALLEVAMENTO			
	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294
VACCHE	90	109	29	66	100	101	30	76	104	109	22	59	79	111	27	63
MANZE	13	27	5	21	14	47	8	42	1	34	14	33	25	0	10	1
TORELLI	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TORI	1	9	0	2	2	4	1	2	3	7	1	0	3	8	2	0
VITELLI	11	21	0	10	0	5	0	0	0	0	0	0	0	8	10	49
TOTALE CAPI	104	168	34	99	116	157	39	120	108	150	37	92	107	127	49	113

Da una lunga analisi, si può affermare che nel 2023 sono transitati circa 500 capi di bestiame.

L'analisi dei registri, al 31 Dicembre 2022, riporta un totale di n. 483 capi di bestiame così suddiviso:

- 405 capi di bestiame bovino (allevamenti 018, 110, 132, 294);
- 49 capi di bestiame equino (allevamenti 018 e 110);
- 16 capi di bestiame asinino (allevamento 110).

La nascita dell'allevamento 105RM294, il cui bestiame è situato in Loc. "Cicognola" – "Chiavaccio", è stato ideato ad Agosto 2020, per suddividere l'allevamento 105RM110, sito in Loc. "S. Ansino", quale più grande allevamento dei tre (018, 110 e 132), che vede un maggior apporto di bestiame.

Tale importante decisione nasce soprattutto per evitare blocchi e danni zootecnici ed economici a causa di problemi derivanti dal sistema sanitario, un'ottima soluzione per far fronte all'improvvisa emergenza sanitaria venutasi a creare diverse volte in azienda, come il ritrovamento di alcuni capi positivi alla "LEB" – Leucosi Bovina Enzoita.

La Leucosi Bovina Enzoitica (LEB) è una malattia virale che colpisce i bovini, sebbene altre specie siano sensibili all'infezione sia naturalmente (es. bufali) sia in via sperimentale (es. ovini). Nonostante la malattia presenti moderati tassi di prevalenza, incidenza e mortalità, assume una rilevanza notevole per motivi economici e sociali.

I danni economici derivano dal blocco delle movimentazioni e dal deprezzamento economico per gli animali provenienti da allevamenti non indenni, nonché dalle ridotte performances produttive dei capi infetti.

L'agente eziologico (BLV) appartiene alla famiglia Retroviridae, che comprende i virus responsabili di immunodeficienza in diverse specie; inoltre, il BLV pur non provocando malattia nell'uomo, può contaminare alcuni prodotti destinati al consumo umano, come il latte.

Per questi motivi l'OIE ha inserito la LEB nella lista delle malattie notificabili, mentre l'Unione Europea include questa infezione tra quelle soggette a piani di eradicazione. Secondo il Regolamento di Polizia Veterinaria (D.P.R. n. 320/1954, art.1) qualunque caso sospetto deve essere denunciato all'autorità competente nazionale.

Dal 1996 è stato reso obbligatorio un Piano di Eradicazione Nazionale per LEB, basato sulla strategia "test and remove".

Contestualmente, il D.Lgs. 196/1999 regola la gestione dei piani di sorveglianza, permettendo alle regioni che hanno conseguito la qualifica di indennità di ridurre la frequenza annuale dei controlli.

Inoltre, poiché il processo di eradicazione della malattia ha incontrato notevoli difficoltà di applicazione in alcuni territori, il Ministero della Salute ha emanato una ordinanza specifica che ha previsto misure straordinarie di polizia veterinaria.

In alcune zone persistono cluster di infezione dovuti per lo più alla presenza di animali non sottoposti al controllo, nonché alla promiscuità tra capi infetti e capi sani.

Le raccomandazioni da parte del Ministero sono le seguenti:

- applicare adeguate misure di biosicurezza, che consentano di ridurre il rischio di introduzione/diffusione/persistenza del virus in allevamento;
- applicare le opportune strategie di sorveglianza su base sierologica in allevamento e su base clinica/anatomopatologica al macello;
- alimentare correttamente il flusso dati, in modo da programmare in maniera mirata le azioni di controllo necessarie;
- procedere con strategie di eradicazione ad hoc nei cluster di infezione.

Nel 2023, nelle aziende dell'Università Agraria di Tolfa, non sono stati riscontrati casi di leucosi, come avvenuto nei precedenti anni, ma si fa presente che tale fenomeno si registra ogni anno all'interno delle aziende degli allevatori di Tolfa e viene riscontrato soprattutto in alcune zone dove circolano capi di bestiame non registrato e quindi non controllato, le cui aree sono promiscue a quelle dell'aziende dell'Ente.

Tutti gli allevamenti dell'Ente nel 2023, fortunatamente sono risultati indenni, ma poiché sia l'allevamento 132 che l'allevamento 294 hanno avuto dei casi "LEB" nei precedenti anni, non è stato possibile inserire gli stessi nell'elenco nazionale in quanto tale inserimento si ottiene avendo la qualifica di indennità per almeno due anni consecutivi.

Come già precedentemente illustrato, si sono registrate in totale n. 129 nascite, un decremento pari al 40% rispetto alle nascite del 2022.

Di seguito viene illustrata una tabella

CLASSIFICAZIONE NASCITE IN BASE ALLA RAZZA ANNO 2023			
ALLEVAMENTO	MAREMMANI	METICCI	TOTALE
105RM018 (Loc. Monte Bischerò)	22	23	45
105RM110 (Loc. S. Ansino)	20	22	42
105RM132 (Loc. S. Ansino)	0	19	19
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	23	0	23
TOTALE GENERALE COMPLESSIVO			129

La cui divisione tra maschi e femmine è così composta:

SUDDIVISIONE VITELI IN BASE ALLA RAZZA E AL SESSO ANNO 2023					
ALLEVAMENTO	MAREMMANA		METICCIA		TOTALE
	MASCHIO	FEMMINA	MASCHIO	FEMMINA	
105RM018 (Loc. Monte Bischerò)	12	10	11	12	45
105RM110 (Loc. S. Ansino)	11	9	9	13	42
105RM132 (Loc. S. Ansino)	0	0	10	9	19
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	13	10	0	0	23
TOTALE GENERALE COMPLESSIVO	36	29	30	34	129

Possiamo così riassumere:

Azienda 018 (Monte Bischero), in totale si sono registrate n. 45 nascite:

- n. 22 vitelli di razza maremmana di cui n. 12 maschi e n. 10 femmine;
- n. 23 vitelli di razza meticcias di cui n. 11 maschi e n. 12 femmine.

Azienda 110 (S. Ansino), in totale si sono registrate n. 42 nascite:

- n. 20 vitelli di razza maremmana di cui n. 11 maschi e n. 9 femmine;
- n. 22 vitelli di razza meticcias di cui n. 9 maschi e n. 13 femmine.

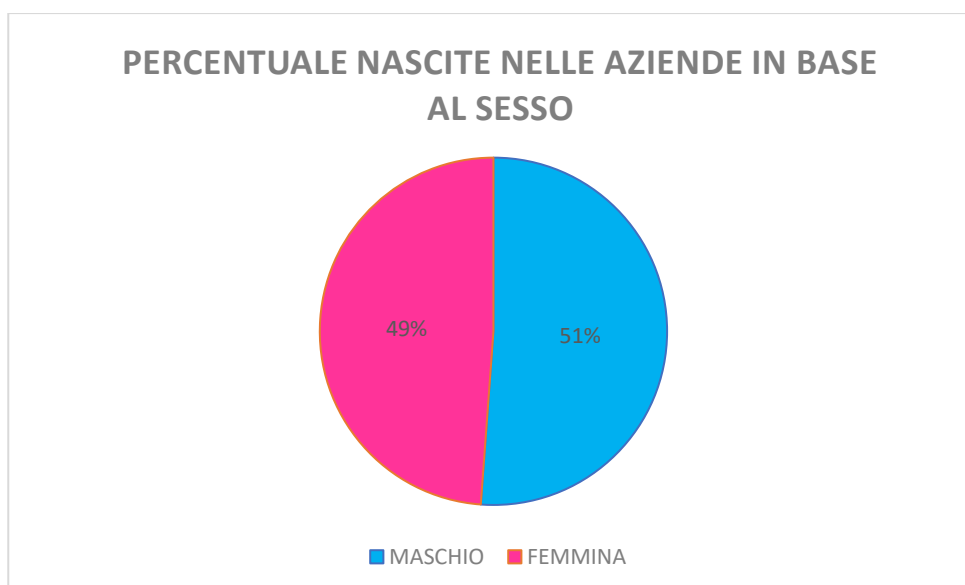
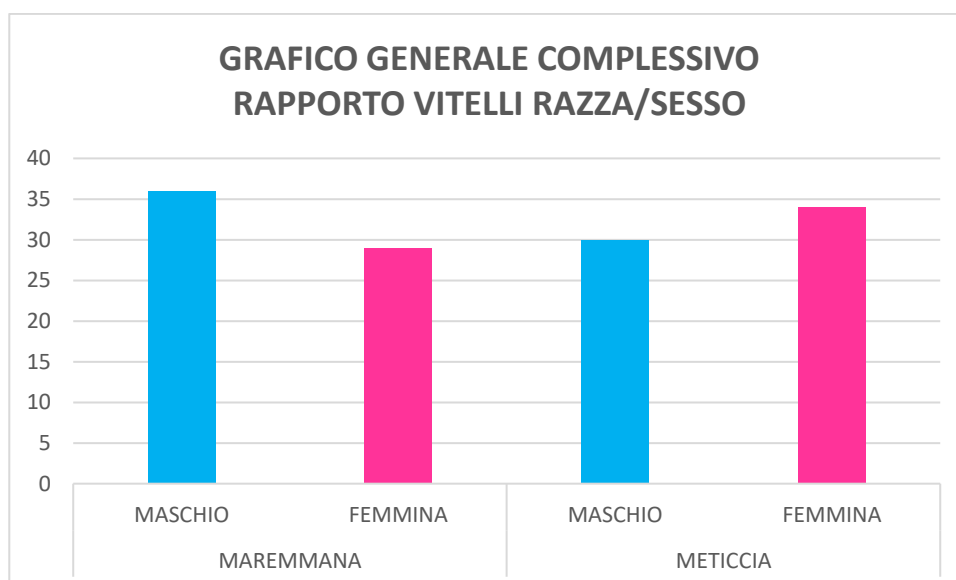
Azienda 132 (S. Ansino) in totale si sono registrate n. 19 nascite solo di razza meticcias:

- n. 19 vitelli di razza meticcias di cui n. 10 maschi e n. 9 femmine.

Azienda 294 (Chiavaccio - Cicognola) in totale si sono registrate n. 23 nascite solo di razza maremmana:

- n. 23 vitelli di razza maremmana di cui n. 13 maschi e n. 10 femmine.

Tale descrizione viene rappresentata mediante la rappresentazione riassuntiva in n. 2 grafici di seguito riportati.



Per migliorare la razza genetica dell'allevamento bovino, nel 2023, su consiglio del consulente incaricato alla zootecnia Stefano Cortesi, si è proceduto all'acquisto di nuovi torelli da riproduzione di razza Maremmana. (C.D.A. 32/2023 del 06/02/2023, C.D.A. 105/2023 del 12/05/2023 e C.D.A 262 del 20/12/2023).

ACQUISTO TORELLI ANNO 2023			
ALLEVAMENTO	MAREMMANA	LIMOUSINE	CHAROLAISE
105RM018 (Loc. Monte Bischero)	2	0	0
105RM110 (Loc. S. Ansino)	4	0	0
105RM132 (Loc. S. Ansino)	0	0	0
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	1	0	0

Nell'allevamento n. 018, situato in Loc. "Monte Bischero", ex Azienda del Comune, sono nati n. 45 vitelli, acquistati n. 2 torelli di razza maremmana.

Sono stati venduti in totale n. 32 vitelli e n. 1 toro giunto a fine carriera mandato a diretta macellazione. Smarriti/dispersi n. 8 capi.

Nell'allevamento n. 110, situato in Loc. "S. Ansino", sono nati invece n. 42 vitelli e acquistati n. 4 torelli maremmani. Sono stati venduti n. 21 vitelli, e smarriti n. 11 capi di bestiame.

Nell'allevamento n. 132, il cui bestiame è situato nell'azienda "S. Ansino", sono nati in totale 19 vitelli che sono stati tutti venduti, non sono stati acquistati tori da riproduzione e n. 0 capi smarriti/dispersi.

Nell'allevamento n. 294 il cui bestiame è situato in Loc. "Chiavaccio - Cicognola", sono nati in totale 23 vitelli, è stato acquistato n. 1 toro maremmano, sono stati venduti n. 13 vitelli e sono stati smarriti n. 12 capi bovini.

I vitelli nati nei vari allevamenti e non venduti, complessivamente pari a n. 44, sono stati destinati al rinnovamento dei nuclei di riproduzione dell'Ente.

	N. CAPI
VITELLI NATI NEL 2023	129
VITELLI VENDUTI NEL 2023	85
VITELLI RIMASTI IN AZIENDA NEL 2023	44

Si fa presente che nell'anno 2023, sono stati venduti in totale n. 132 capi di bestiame bovino tra vitelli, tori e vacche giunte a fine carriera, di cui n. 104 verso altro allevamento e n. 28 verso diretta macellazione, come di seguito illustrato:

VENDITE CAPI DI BESTIAME BOVINO ANNO 2023			
ALLEVAMENTO	VENDITE VERSO ALTRO ALLEVAMENTO	VENDITE PER DIRETTA MACELLAZIONE	TOTALE
105RM018 (Loc. Monte Bischero)	32	16	48
105RM110 (Loc. S. Ansino)	20	7	27
105RM132 (Loc. S. Ansino)	19	5	24
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	33	0	33
TOTALE GENERALE COMPLESSIVO	104	28	132

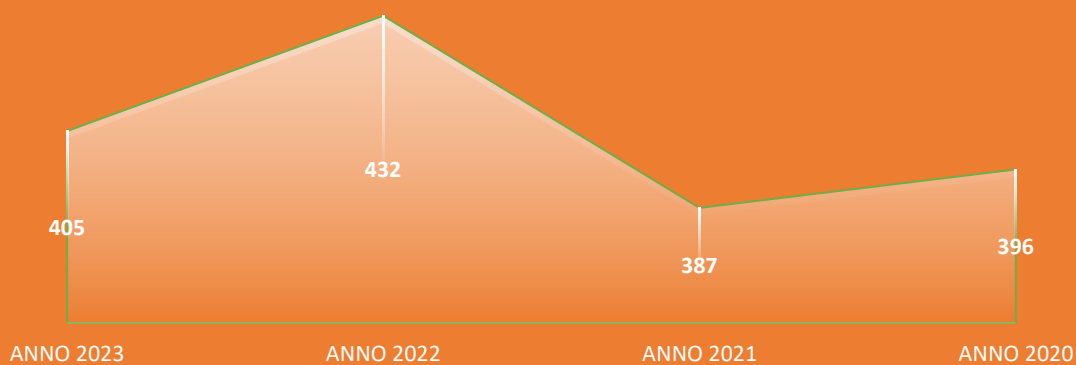
VENDITE CAPI DI BESTIAME EQUINO ANNO 2023			
ALLEVAMENTO	VENDITE VERSO ALTRO ALLEVAMENTO	VENDITE PER DIRETTA MACELLAZIONE	TOTALE
105RM018 (Loc. Monte Bischerò)	5	0	5
105RM110 (Loc. S. Ansino)	2	0	2
TOTALE GENERALE COMPLESSIVO	7	0	7

RIEPILOGO CAPI DI BESTIAME BOVINO ANNO 2023							
ALLEVAMENTO	CAPI PRESENTI AL 01.01.2023	NATI	ACQUISTATI	SPOSTAMENTI TRA I VARI ALLEVAMENTI AZIENDALI	VENDUTI	DISPERSI	CAPI PRESENTI AL 31.12.2023
105RM018 (Loc. Monte Bischerò)	116	45	2 TORI	-3	48	8	104
105RM110 (Loc. S. Ansino)	157	42	4 TORI	3	27	11	168
105RM132 (Loc. S. Ansino)	39	19	0 TORI	0	24	0	34
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	120	23	1 TORO	-10	33	12	99
TOTALI	432	129	7 TORI		132	31	405

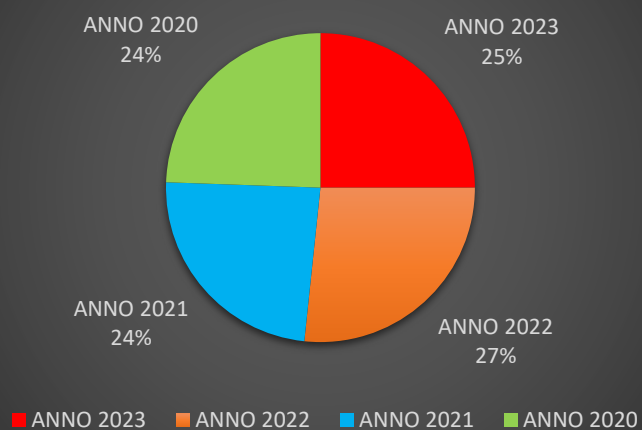
Possiamo analizzare la situazione totale, dei tre anni a confronto (2020/2021/2022/2023), mediante le tabelle e i grafici qui di seguito riportati:

CAPI PRESENTI AL 31/12 - CONFRONTO NEGLI ANNI				
ALLEVAMENTO	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
105RM018 (Loc. Monte Bischerò)	104	116	108	107
105RM110 (Loc. S. Ansino)	168	157	150	127
105RM132 (Loc. S. Ansino)	34	39	37	49
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	99	120	92	113
TOTALE GENERALE COMPLESSIVO	405	432	387	396

CAPI PRESENTI AL 31/12 CONFRONTO NEGLI ANNI

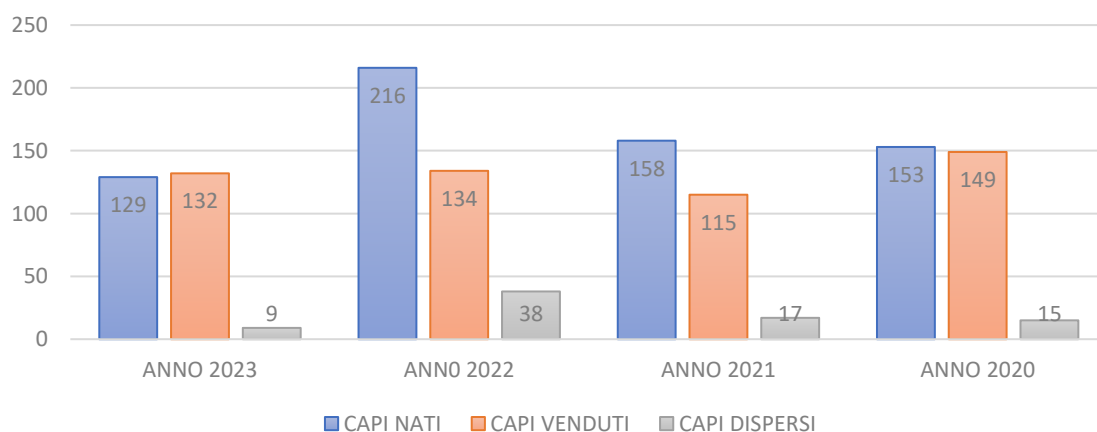


RAPPORTO CAPI PRESENTI AL 31/12 NEGLI ANNI



ANALISI CAPI BOVINI ANNI 2023 - 2022 - 2021 - 2020				
	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
CAPI NATI	129	216	158	153
CAPI VENDUTI	132	134	115	149
CAPI DISPERSI	9	38	17	15

ANALISI ANDAMENTO CAPI BOVINI - CONFRONTO VARI ANNI



Dopo aver analizzato dettagliatamente la situazione zootecnica dell'Ente passiamo ad esaminare la gestione e l'andamento economico e finanziario che si è sviluppato nel 2023.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, per mezzo della tenuta della contabilità generale degli Enti Locali.

I criteri di redazione del rendiconto sono coerenti a quelli adottati negli anni precedenti, ispirati cioè al principio della competenza economica.

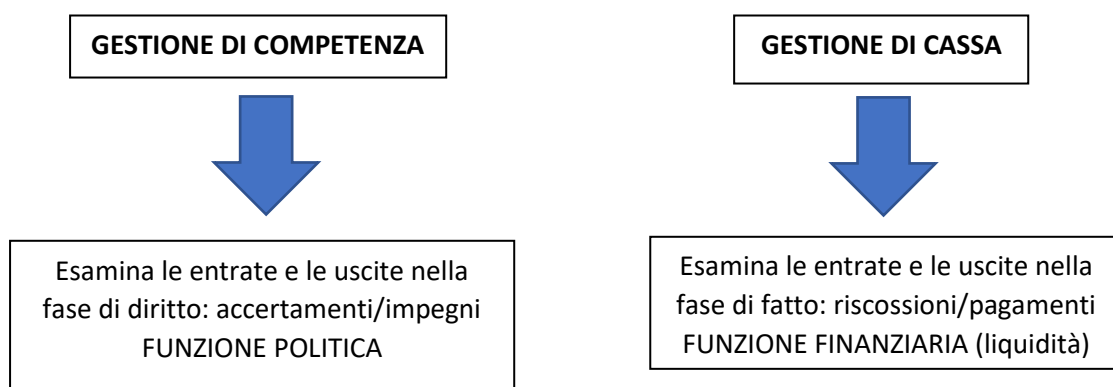
La dimostrazione dei risultati di gestione avviene quindi mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende, come precedentemente detto, il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria.

La fase di rendicontazione, la quale racchiude tutti i risultati della gestione in un unico documento rappresenta lo strumento attraverso il quale l'organo esecutivo rende conto dei risultati della gestione finanziaria all'organo elettivo, assolvendo così ad una triplice funzione:

- **Funzione politica**, poiché con l'esame del rendiconto l'organo elettivo valuta se i provvedimenti adottati dall'organo esecutivo siano non solo rispettosi dei vincoli legislativi ma adempiano di fatto ad un corretto perseguimento degli obiettivi politici;
- **Funzione giuridica**, ossia di controllo da parte dell'organo elettivo sull'operato dell'organo esecutivo, in quanto le azioni da quest'ultimo poste in essere devono essere rispettose dei limiti imposti dal bilancio di previsione;
- **Funzione amministrativa**, poiché mediante la presentazione e l'esame del rendiconto l'organo elettivo può effettuare una valutazione dei risultati gestionali da un punto di vista strettamente contabile, evidenziando eventuali irregolarità o scostamenti eccessivi rispetto ai dati previsti.

In relazione al ciclo delle entrate e delle uscite, è possibile distinguere tra:



Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro Ente l'attività finanziaria del 2023 si chiude con un avanzo d'amministrazione pari a € 482.994,71, come riportato nella tabella seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2023			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2022			€ 422.321,53
Riscossioni	€ 356.478,34	€ 678.280,53	€ 1.034.758,87
Pagamenti	€ 187.579,13	€ 693.399,64	€ 880.978,77
Fondo cassa al 31 Dicembre 2023			€ 576.101,63
Pagamenti per azioni esec. Non reg. al 31/12			- €
DIFFERENZA			€ 576.101,63
Residui Attivi	€ 161.565,11	€ 345.750,47	€ 507.315,58
Residui Passivi	€ 413.799,27	€ 186.623,23	€ 600.422,50
DIFFERENZA			€ 93.106,92
AVANZO DI GESTIONE			€ 482.994,71

Nello specifico, i risultati della gestione finanziaria sono rappresentati nel Conto del bilancio che, conseguentemente, anche per ciascuna unità elementare indica:

- le entrate e le spese risultanti dalla gestione di competenza;
- le entrate e le spese risultanti dalla gestione di cassa, distintamente riferite alla competenza ed ai residui;
- l'ammontare dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio.

Per quanto concerne invece la gestione di competenza di seguito possiamo riscontrare i risultati:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2023	
Riscossioni	€ 678.280,53
Pagamenti	€ 693.399,64
Differenza	-€ 15.119,11
Residui Attivi	€ 345.750,47
Residui Passivi	€ 186.623,23
Differenza	€ 159.127,24
Avanzo	€ 144.008,13

La gestione di competenza, in particolare, dà dimostrazione di due risultati:

1. **Risultato di gestione**, costituito dalla differenza tra accertamenti ed impegni, che sintetizza la gestione dell'anno concluso senza però tener conto della situazione storica;
2. **Risultato di amministrazione**, dato dal fondo cassa iniziale aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, il quale tiene conto della gestione degli anni precedenti.

I due risultati però non sono né equivalenti, né intercambiabili poiché l'avanzo/disavanzo di gestione si riferisce alla gestione del solo bilancio di competenza dell'esercizio trascorso, mentre l'avanzo/disavanzo di amministrazione si riferisce anche alla gestione del bilancio dell'esercizio precedente.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'Ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene separato ed analizzato prendendo in considerazione le sue principali componenti secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore che prevede una distinzione in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2023 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	€ 928.709,19	€ 759.227,06	169.482,13 €
Bilancio investimenti	€ 11.171,99	€ 36.645,99	-25.474,00 €
Bilancio per movimento fondi	0	0	- €
Bilancio terzi	€ 84.149,82	€ 84.149,82	0,00 €

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre all'effettuazione di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'Ente;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'Ente.

ANALISI DEI RISULTATI						
ENTRATE DI COMPETENZA						
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI		PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
		IN AUMENTO	IN DIMINUZI ONE			
TITOLO I						
ENTRATE TRIBUTARIE E USI CIVICI						
Cgt 01 - CORRISPOSTE	- €	- €	- €	- €	- €	
Cgt 02 - Tasse Universitarie	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 03 - Tributi speciali	5.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	- €	
TOTALE	5.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	- €	
TITOLO II						
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI						
Cgt 01 - Contributi dello Stato	- €	- €	- €	- €	- €	
Cgt 02 - Trasferimenti correnti e contributi Regione Lazio	5.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	- €	
Cgt 03 - Contributi da Comunità Montana	- €	- €	- €	- €	- €	
Cgt 04 - Contributi da Comuni ed altri Enti	- €	- €	- €	- €	- €	
Cgt 05 - Contributi da altri Enti del settore pubblico	- €	- €	- €	- €	- €	
TOTALE	5.000,00 €	- €	- €	5.000,00 €	- €	
TITOLO III						
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Cgt 01 - Proventi per servizi utenti e azienda agricola	581.000,00 €	- €	- €	581.000,00 €	704.440,49 €	75%
Cgt 02 - Proventi dei beni dell'Ente	379.500,00 €	- €	- €	379.500,00 €	167.383,47 €	18%
Ctg 03 - Interessi su anticipazioni e crediti	1.500,00 €	- €	- €	1.500,00 €	1.851,61 €	
Ctg 04 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 05 - Proventi diversi	60.000,00 €	- €	- €	60.000,00 €	55.033,62 €	5%
TOTALE	1.022.000,00 €	- €	- €	1.022.000,00 €	928.709,19 €	
TOTALI PRIMI TRE TITOLI	1.032.000,00 €	- €	- €	1.032.000,00 €	928.709,19 €	100%
TITOLO IV						
ENTRATE DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI E RISCOSSIONI						
Cgt 01 - Alienazione di beni patrimoniali	15.000,00 €	- €	- €	15.000,00 €	4.572,00 €	
Ctg 02 - trasferimenti di capitale dello Stato	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 03 - Trasferimenti di capitale della Regione	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 04 - trasferimenti di capitale da altri Enti Pubblici	300.000,00 €	- €	- €	300.000,00 €	- €	
Ctg 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 06 - Riscossione di crediti	7.400,00 €	- €	- €	7.400,00 €	6.599,99 €	
TOTALE	322.400,00 €	- €	- €	322.400,00 €	11.171,99 €	
TITOLO V						
ENTARTE DA ACCENSIONE DI PRESTITI						
Cgt 01 - Anticipazioni di cassa	150.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	- €	
Cgt 02 - Finanziamenti a breve termine	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 03 - Assunzione di mutui e prestiti	- €	- €	- €	- €	- €	
Ctg 04 - Emissione di prestiti obbligazionari	- €	- €	- €	- €	- €	
TOTALE	150.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	- €	
TITOLO VI	- €	- €	- €	- €	- €	
ENTARTE DA SERVIZI C/TERZI	- €	- €	- €	- €	- €	
TOTALE	291.500,00 €	- €	- €	291.500,00 €	84.149,82 €	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	- €	- €	- €	- €	- €	
TOTALE GENERALE	1.795.900,00 €	- €	- €	1.795.900,00 €	1.024.031,00 €	

ANALISI DEI RISULTATI						
SPESE DI COMPETENZA						
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI		PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE			
TITOLO I						
SPESE CORRENTI						
Fun 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo	474.600,00 €	38.500,00 €	26.600,00 €	486.500,00 €	340.039,11 €	44%
Fun 08 - Funzioni nel campo della viabilità rurale	13.000,00 €	- €	- €	13.000,00 €	3.660,00 €	
Fun 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio ed ambiente	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 10 - Funzioni nel settore sociale	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	544.400,00 €	55.500,00 €	28.200,00 €	571.700,00 €	415.527,95 €	56%
TOTALE	1.032.000,00 €	94.000,00 €	54.800,00 €	1.071.200,00 €	759.227,06 €	
TITOLO II						
SPESE IN C/CAPITALE						
Fun 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	262.400,00 €	- €	39.200,00 €	223.200,00 €	17.945,99 €	48%
Fun 02 - Funzioni relative alla giustizia	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 03 - Funzioni di polizia locale	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 04 - Funzioni di istruzione pubblica	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 05 - Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 06 - Funzioni nel settore sportivo	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 07 - Funzioni nel campo turistico	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 08 - Funzioni nel campo della viabilità rurale	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio ed ambiente	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 10 - Funzioni nel settore sociale	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	- €	- €	- €	- €	- €	
Fun 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	60.000,00 €	- €	- €	60.000,00 €	18.700,00 €	52%
TOTALE	322.400,00 €	- €	39.200,00 €	283.200,00 €	36.645,99 €	
TITOLO III						
SPESE PER SERVIZI DI PRESTITI						
Fun 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	150.000,00 €	- €	- €	150.000,00 €	- €	
TOTALE	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00	€ -	
TITOLO IV						
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI						
TOTALE	291.500,00 €	- €	- €	291.500,00 €	84.149,82 €	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- €	- €	- €	- €	- €	
TOTALE GENERALE	1.795.900,00 €	94.000,00 €	94.000,00 €	1.795.900,00 €	880.022,87 €	

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“ ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale potremmo dire che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		
	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti		
Entrate tributarie (Tit. I)		
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato ecc (Tit. II)		
Entrate extratributarie (Tit. III)	€ 928.709,19	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATA CORRENTE		928.709,19 €
Disavanzo applicato alle spese correnti		
Spesa corrente (Tit. I)	€ 759.227,06	
Spesa per rimborso prestiti (Tit. III interventi 3,4,5)		
TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE		759.227,06 €
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	€ 169.482,13	

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti si ottiene confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui dovremo però sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V *minori o uguali alle* Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		
	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	€ 25.474,00	
Entrate Correnti (Tit. I,II,III) a finanziamento investimenti		
Entrate da trasferimenti di capitale (Tit. IV)	€ 11.171,99	
Entrate da accensione di mutui, prestiti (Tit. V)		
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		36.645,99 €
Spesa c/capitale (Tit. II)	€ 36.645,99	
Concessione di crediti		
TOTALE IMPEGNI SPESA CORRENTE		36.645,99 €
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		€ 0,00

L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI		
	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi di Terzi (Tit. VI)	84.149,82 €	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		€ 84.149,82
Spese per servizi per conto di terzi (Tit. IV)	84.149,82 €	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		84.149,82 €
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		€. 0,00

LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

All'interno della gestione del nostro bilancio, i residui rappresentano la differenza tra le voci di entrata o di spesa iscritte a bilancio secondo il principio della gestione di competenza, e le stesse voci iscritte in accordo alla gestione di cassa.

In altre parole, rappresentano la quota di entrate e spese che l'Ente prevedeva di realizzare nel corso dell'anno, che nonostante si siano concretamente manifestate non sono state rimosse o pagate dalla Tesoreria (ovvero non c'è stato un vero flusso di denaro in entrata o in uscita).

Per questo motivo si identificano spesso con il concetto di debito e credito della contabilità aziendale.

Si distinguono in:

- **Residui attivi** che vengono calcolati alla fine di ogni anno all'interno del bilancio consuntivo. Essi sono dati dalla differenza tra gli accertamenti (ovvero le entrate che si prevedevano di incassare a inizio anno) e le riscossioni (ovvero le entrate effettivamente incassate).

Un aspetto molto importante della gestione dei residui è la valutazione della loro attendibilità: è infatti importante che l'ente cancelli dall'importo dei residui iscritti a bilancio per l'anno successivo quelle voci di entrata che prevede di non incassare o che prevede di incassare solo in parte.

- **I residui passivi** vengono calcolati alla fine dell'anno nel bilancio consuntivo e sono dati dalla differenza tra gli impegni (ovvero le spese che l'Ente prevedeva di dover sostenere nel corso dell'anno) e i pagamenti (ovvero le spese effettivamente sostenute e a fronte delle quali è stata registrata un'uscita di cassa).

I residui passivi contribuiscono negativamente al calcolo del risultato di amministrazione in quanto rappresentano dei debiti che l'ente vanta nei confronti di soggetti terzi.

I residui dunque derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre, termine dell'esercizio finanziario, alcune entrate accertate possono non essere state ancora rimosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate.

Nell'ambito del bilancio di cassa, che invece si riferisce a previsioni concernenti effettive entrate ed effettive uscite finanziarie, appare più appropriato parlare di minori entrate e di minori spese piuttosto che di residui attivi e passivi.

In particolare, con riferimento al loro grado di esigibilità, i residui attivi si distinguono in:

- *residui* la cui riscossione può considerarsi *certa*;
- *residui* connessi a *dilazioni di pagamento* concesse ai debitori (residui dilazionati);
- *residui incerti* perché giudizialmente controversi;
- *residui* riconosciuti di *dubbia e difficile esazione*;
- residui riconosciuti assolutamente inesigibili.

I residui attivi sono l'espressione di entrate accertate ma non ancora rimosse nonché di entrate rimosse ma non ancora versate; rappresentano crediti dell'azienda nei confronti di terzi.

I residui passivi sono l'espressione di spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate e, pertanto, rappresentano debiti dell'azienda nei confronti di terzi. Peraltro i residui passivi comprendono

anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei residui di stanziamento.

I residui di stanziamento corrispondono a spese previste in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Attualmente, la formazione di questo tipo di residui è prevista solo per i capitoli di spesa in conto capitale e per alcune particolari tipologie di spese correnti oggetto di norme specifiche.

Per i residui, negli anni successivi a quelli in cui si sono formati, si verificheranno le fasi della riscossione e del versamento (residui attivi) o della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento (residui passivi).

I residui vengono accertati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale.

Essi sono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo, ma tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario. Si hanno cioè, due distinte gestioni finanziarie:

- una relativa alle somme previste per l'anno finanziario in corso (gestione di competenza);
- una concernente esclusivamente l'esazione ed il pagamento dei residui (gestione dei residui).

Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della natura degli stessi.

Per quanto concerne i residui attivi, essi vengono mantenuti in bilancio fino a quando non vengono riconosciuti di dubbia o difficile esazione ovvero assolutamente inesigibili.

I residui passivi di parte corrente vengono mantenuti in bilancio per due esercizi finanziari successivi a quello in cui è intervenuto il relativo impegno, quindi vengono considerati perenti ed eliminati dalle scritture relative al bilancio.

La perenzione amministrativa è un istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dal bilancio e iscritti nel Conto del Patrimonio tra le passività.

In generale lo scopo di queste disposizioni in materia di residui passivi è quello di evitare che le amministrazioni abbiano a disposizione nei propri bilanci considerevoli stanziamenti di risorse da impegnare e spendere in esercizi ormai lontani da quello in cui la spesa in questione è stata autorizzata con l'approvazione del bilancio.

In caso contrario, la funzione di controllo sulla gestione delle risorse pubbliche risulterebbe indebolita e, in ciascun esercizio, il fabbisogno finanziario potrebbe dipendere in maniera preponderante dall'accumulazione dei residui, rendendo particolarmente difficoltosa la gestione di cassa.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

A - PARTE ENTRATA

Residui riportati dalla gestione di competenza 2022	368.931,06 €
Residui riportati dalla gestione dei residui 2021 e pr.	142.267,50 €
TOTALE	511.198,56 €

Dal conto consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

A: Somme incassate nel corso dell'esercizio	356.478,34 €
B: Somma ulteriormente riportata a residuo	161.565,11 €
TOTALE	518.043,45 €

MAGGIORI ENTRATE **6.844,89 €**

Le somme ulteriormente riportate a residuo (lettera B) risultano provenire dagli esercizi di cui al seguente prospetto:

ANNO	TITOLO I E II	TITOLO III	TITOLO IV E V	TITOLO VI	TOTALE
2022	- €	26.053,61 €	7.522,00 €	- €	33.575,61 €
2021	- €	38.207,92 €	- €	- €	38.207,92 €
2020	- €	13.269,66 €	- €	- €	13.269,66 €
2019	- €	74.390,42 €	2.121,50 €	- €	76.511,92 €
TOTALE	- €	151.921,61 €	9.643,50 €	- €	161.565,11 €

PARTE USCITA

Residui riportati dalla gestione di competenza 2022	256.550,13 €
Residui riportati dalla gestione dei residui 2021 e pr.	365.809,55 €
TOTALE	622.359,68 €

Dal conto consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

A: Somme pagate nel corso dell'esercizio	187.579,13 €
B: Somma ulteriormente riportata a residuo	413.799,27 €
TOTALE	601.378,40 €

Le somme ulteriormente riportate a residuo (lettera B) risultano provenire dagli esercizi di cui al seguente prospetto:

ANNO	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
2022	48.652,54 €	18.819,50 €	- €	- €	67.472,04 €
2021	21.725,42 €	- €	- €	- €	21.725,42 €
2020	24.371,44 €	13.799,00 €	- €	11.953,30 €	50.123,74 €
2019	43.186,54 €	230.291,53 €	- €	1.000,00 €	274.478,07 €
TOTALE	137.935,94 €	262.910,03 €	- €	12.953,30 €	413.799,27 €

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DEI RESIDUI						
ESERCIZIO	CAUSALE	AMMONTARE DEL RESIDUO	SOMME PAGATE	SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI	TOTALE IMPEGNI	MIN. RESIDUI
2000	DECIMI BOSCHIVI	2,49 €	- €	2,49 €	2,49 €	- €
2004	DECIMI BOSCHIVI	24,41 €	- €	24,41 €	24,41 €	- €
2008	ACQUISTO TITOLI DI STATO	44.997,06 €	- €	44.997,06 €	44.997,06 €	
2010	ACQUISTO TITOLI DI STATO	101.285,99 €	- €	101.285,99 €	101.285,99 €	- €
2011	ACQUISTO TITOLI DI STATO	8.176,86 €	- €	8.176,86 €	8.176,86 €	- €
2012	ACQUISTO TITOLI DI STATO	18.339,67 €	- €	18.339,67 €	18.339,67 €	- €
2013	DECIMI BOSCHIVI	2.317,64 €	- €	2.317,64 €	2.317,64 €	- €
2013	ACQUISTO TITOLI DI STATO	22.913,34 €	- €	22.913,34 €	22.913,34 €	- €
2014	ACQUISTO TITOLI DI STATO	832,50 €	- €	832,50 €	832,50 €	- €
2015	DECIMI BOSCHIVI	10.015,00 €	- €	10.015,00 €	10.015,00 €	- €
2016	ACQUISTO TITOLI DI STATO	7.386,57 €	- €	7.386,57 €	7.386,57 €	- €
2018	DECIMI BOSCHIVI	14.000,00 €	- €	14.000,00 €	14.000,00 €	- €
2020	DECIMI BOSCHIVI	13.799,00 €	- €	13.799,00 €	13.799,00 €	- €
2022	DECIMI BOSCHIVI	18.819,50 €	- €	18.819,50 €	18.819,50 €	- €
TOTALE COMPLESSIVO		262.910,03 €	- €	262.910,03 €	262.910,03 €	- €

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE - GESTIONE DI COMPETENZA						
ESERCIZIO	CAUSALE	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME PAGATE	SOMME DA RIPORTARE A RESIDUI	TOTALE IMPEGNI	ECONOMIE
2023	ACQUISTO MOBILI, MACCHINE, PC ED ATTREZZATURE	5.000,00 €	- €	- €	- €	5.000,00 €
2023	ACQUISTO BENI IMMOBILI	45.800,00 €	- €	- €	- €	45.800,00 €
2023	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE	43.000,00 €	- €	- €	- €	43.000,00 €
2023	DECIMI BOSCHIVI	7.400,00 €	- €	6.599,99 €	6.599,99 €	800,01 €
2023	AFFRANCAZIONE DI CANONI, CENSI, LIVELLI	2.000,00 €	- €	- €	- €	2.000,00 €
2023	SPESE C. CAPITALE GESTIONE TERRENI S. SPIRITO	70.000,00 €	- €	- €	- €	70.000,00 €
2023	AUTOMEZZI E ATTREZZATURE VARIE	30.000,00 €	11.346,00 €	- €	11.346,00 €	18.654,00 €
2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	20.000,00 €	- €	- €	- €	20.000,00 €
2023	ACQUISTO BESTIAME RIPRODUTTORE	60.000,00 €	7.040,00 €	11.660,00 €	18.700,00 €	41.300,00 €
TOTALI		283.200,00 €	18.386,00 €	18.259,99 €	36.645,99 €	246.554,01 €

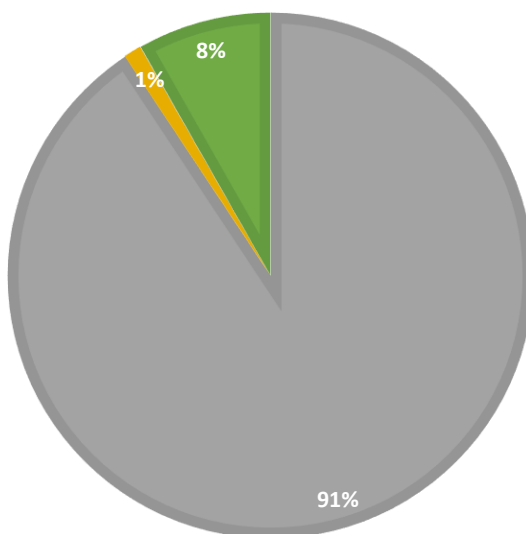
RIASSUNTO ENTRATE

Dal Conto Consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

RIEPILOGO ENTRATE				
	STAZIAMENTI IN BILANCIO	ACCERTAMENTI	MAGG. O MIN. ENTRATE	PERCENTUALE ACCERTAMENTI
Titolo I – Ent. Tributarie	5.000,00 €	- €	- 5.000,00 €	0%
Titolo II – Ent. Da Contributi	5.000,00 €	- €	- 5.000,00 €	0%
Titolo III – Ent. Extratributarie	1.022.000,00 €	928.709,19 €	- 93.290,81 €	91%
Titolo IV – Ent. Da Alienazione	322.400,00 €	11.171,99 €	- 311.228,01 €	1%
Titolo V – Ent. Da accensione prestiti	150.000,00 €	- €	150.000,00 €	0%
Titolo VI – Ent. Da servizi c/terzi	291.500,00 €	84.149,82 €	- 207.350,18 €	8%
TOTALI	1.795.900,00 €	1.024.031,00 €	- 471.869,00 €	100%

RIEPILOGO ENTRATE 2023

■ Titolo I – Ent. Tributarie ■ Titolo II – Ent. Da Contributi
■ Titolo III – Ent. Extratributarie ■ Titolo IV – Ent. Da Alienazione
■ Titolo V – Ent. Da accensione prestiti ■ Titolo VI – Ent. Da servizi c/terzi



Che vengono di seguito elencati per Titoli:

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE:

Le entrate tributarie sono costituite dalle entrate di competenza dell'Ente derivanti dalla riscossione dei tributi. Nell'anno 2023 sono state previste €. 5.000,00 accertate €. 0,00 con una minore entrata di €. 5.000,00.

TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTI LOCALI:

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi misurano, invece, il grado di dipendenza finanziaria rispetto ad enti esterni, ad esempio i contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e della Regione. In tale sezione sono state previste €. 5.000,00 accertate €. 0,00 con una minore entrata di €. 5.000,00.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

Le entrate extratributarie invece comprendono tutte le fonti di finanziamento che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

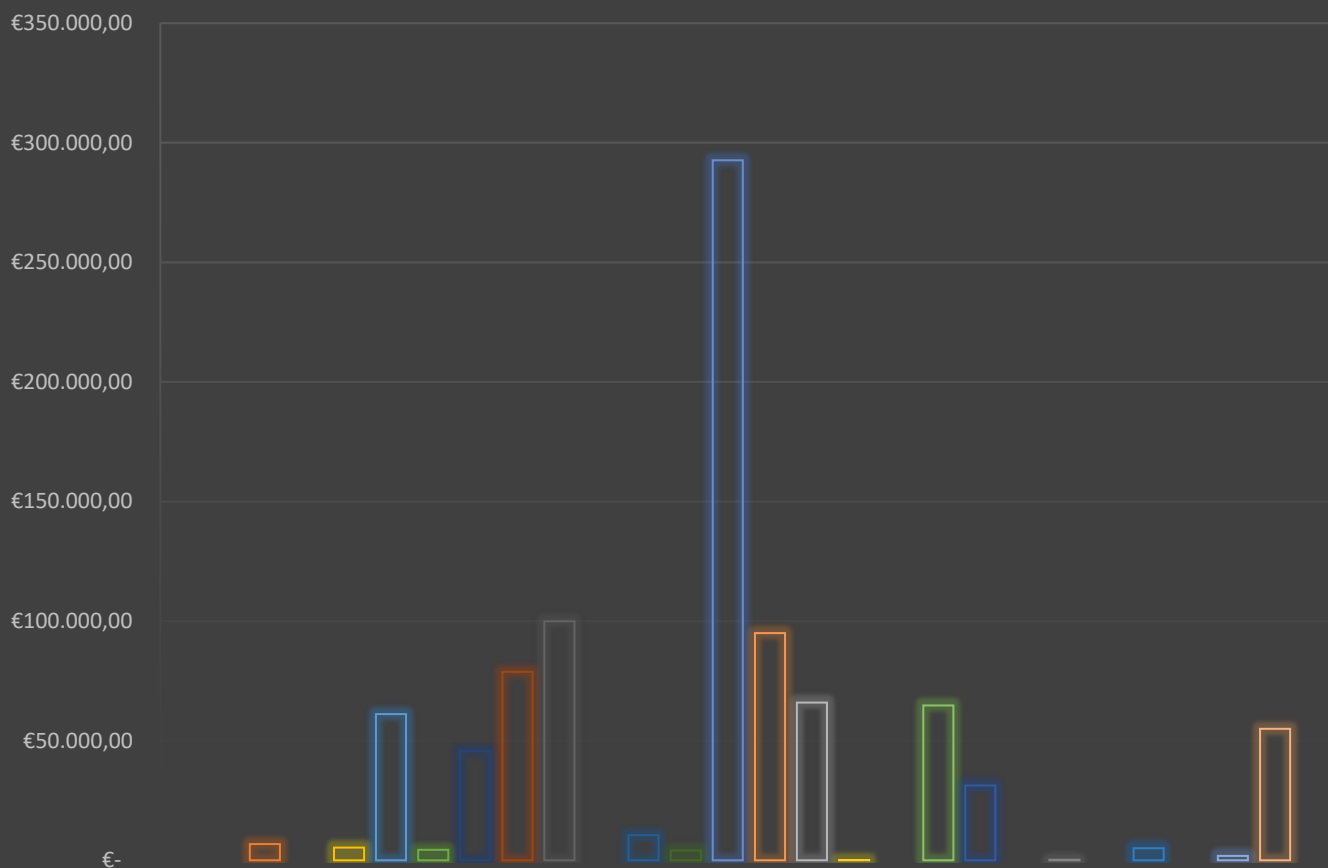
Previste €. 1.022.000,00, accertate €. 928.709,19 con una minore entrata di €. 93.290,81.

La tabella di seguito riportata evidenzia tutte le entrate tributarie relative all'anno 2023.

CAPITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
DESCRIZIONE CAPITOLO	N. CAPITOLO	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Lavori con mezzi meccanici	Cap. 260	- €	0%
Proventi Azienda Faunistica Venatoria	Cap. 261	6.800,00 €	1%
Proventi gestione aree tartufigene	Cap. 262	- €	0%
Proventi vendita piante da frutto ed alberi di olivo	Cap. 263	5.253,60 €	1%
Legna uso civico	Cap. 270	61.107,50 €	7%
Lavori servizi c/terzi	Cap. 280	4.378,69 €	0%
Pascolo di mosceria	Cap. 290	45.701,00 €	5%
Vendita bestiame bovino ed equino	Cap. 300	78.807,70 €	8%
Premi per allevamento bestiame	Cap. 310	100.000,00 €	11%
Proventi per colture foraggere	Cap. 320	- €	0%
Proventi per colture cerealicole	Cap. 330	10.599,38 €	1%
Altri proventi az. Agricola	Cap. 340	4.050,62 €	0%
Aiuti comunitari e/o nazionali	Cap.350	292.742,00 €	32%
Misura 214 e Misura 215	Cap. 351	95.000,00 €	10%
Taglio ordinario boschi	Cap. 360	65.999,99 €	7%
Taglio straordinario piante	Cap. 361	50,00 €	0%
Rimborso spese progetti taglio boschi	Cap. 362	- €	0%
Ruolo terreni	Cap. 370	64.800,00 €	7%
Concessioni particolari	Cap. 371	31.249,48 €	3%
Canoni enfiteutici, censi, livelli	Cap. 375	- €	0%
Proventi pesa	Cap. 380	284,00 €	0%
Entrate gestione terreni ex Pio Istituto	Cap. 381	- €	0%
Credito Irap	Cap. 390	5.000,00 €	1%
Rimborso danni valutati autorità for.	Cap. 391	- €	0%
Interessi attivi su depositi tesoreria	Cap. 400	1.851,61 €	0%
Proventi diversi	Cap. 440	55.033,62 €	6%
Totale		928.709,19 €	100%

RIEPILOGO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

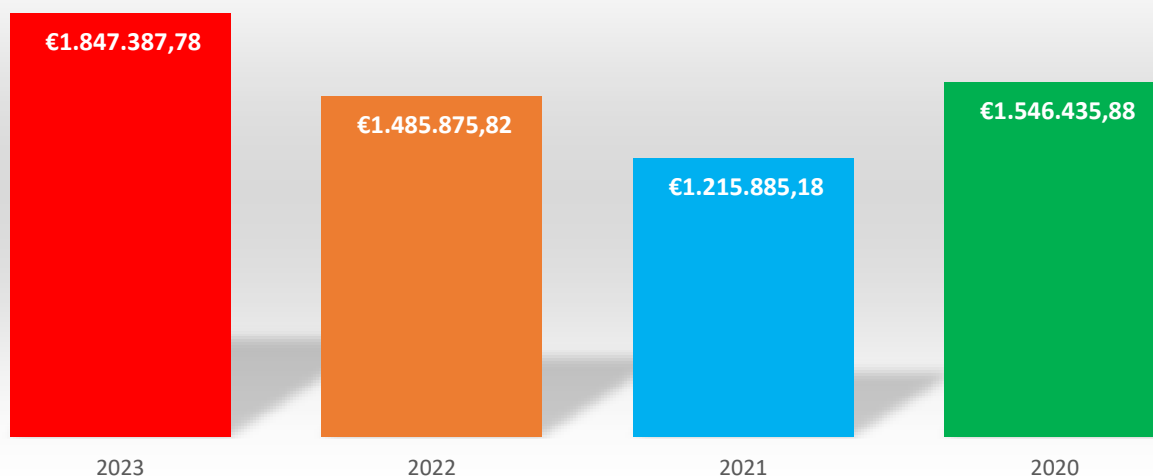
- | | |
|--|--|
| □ Lavori con mezzi meccanici | □ Proventi Azienda Faunistica Venatoria |
| □ Proventi gestione aree tartufigene | □ Proventi vendita piante da frutto ed alberi di olivo |
| □ Legna uso civico | □ Lavori servizi c/terzi |
| □ Pascolo di mosceria | □ Vendita bestiame bovino ed equino |
| □ Premi per allevamento bestiame | □ Proventi per colture foraggere |
| □ Proventi per colture cerealicole | □ Altri proventi az. Agricola |
| □ Aiuti comunitari e/o nazionali | □ Misura 214 e Misura 215 |
| □ Taglio ordinario boschi | □ Taglio straordinario piante |
| □ Rimborso spese progetti taglio boschi | □ Ruolo terreni |
| □ Concessioni particolari | □ Canoni enfiteutici, censi, livelli |
| □ Proventi pesa | □ Entrate gestione terreni ex Pio Istituto |
| □ Credito Irap | □ Rimborso danni valutati autorità for. |
| □ Interessi attivi su depositi tesoreria | □ Proventi diversi |



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE A CONFRONTO NEGLI ANNI

DESCRIZIONE CAPITOLO	N. CAPITOLO	2023	2022	2021	2020
Lavori con mezzi meccanici	Cap. 260	- €	671,00 €	1.460,66 €	320,00 €
Proventi Azienda Faunistica Venatoria	Cap. 261	6.800,00 €	7.700,00 €	9.650,00 €	9.450,00 €
Proventi gestione aree tartufigene	Cap. 262	- €	- €	- €	- €
Proventi vendita piante da frutto ed alberi di olivo	Cap. 263	5.253,60 €	- €	- €	- €
Legna uso civico	Cap. 270	61.107,50 €	7.540,00 €	- €	21.764,99 €
Lavori servizi c/terzi	Cap. 280	4.378,69 €	- €	25.000,00 €	13.450,42 €
Pascolo di mosceria	Cap. 290	45.701,00 €	44.484,00 €	44.460,00 €	38.377,00 €
Vendita bestiame bovino ed equino	Cap. 300	78.807,70 €	82.203,69 €	94.518,95 €	86.726,00 €
Premi per allevamento bestiame	Cap. 310	100.000,00 €	102.000,00 €	111.383,60 €	155.678,00 €
Proventi per colture foraggere	Cap. 320	- €	- €	3.068,02 €	- €
Proventi per colture cerealicole	Cap. 330	10.599,38 €	- €	153,60 €	528,00 €
Altri proventi az. Agricola	Cap. 340	4.050,62 €	- €	1.435,73 €	777,92 €
Aiuti comunitari e/o nazionali	Cap. 350	292.742,00 €	119.999,97 €	120.000,00 €	134.953,62 €
Misura 214 e Misura 215	Cap. 351	95.000,00 €	95.000,00 €	97.207,03 €	82.781,14 €
Taglio ordinario boschi	Cap. 360	65.999,99 €	188.195,00 €	- €	137.990,00 €
Taglio straordinario piante	Cap. 361	50,00 €	450,00 €	150,00 €	250,00 €
Rimborso spese progetti taglio boschi	Cap. 362	- €	- €	- €	- €
Ruolo terreni	Cap. 370	64.800,00 €	64.874,00 €	€ 63.954,00	63.136,00 €
Concessioni particolari	Cap. 371	31.249,48 €	30.772,58 €	30.062,92 €	29.987,92 €
Canoni enfiteutici, censi, livelli	Cap. 375	- €	387,33 €	7.921,52 €	833,31 €
Proventi pesa	Cap. 380	284,00 €	164,00 €	- €	- €
Entrate gestione terreni ex Pio Istituto	Cap. 381	- €	- €	- €	- €
Credito Irap	Cap. 390	5.000,00 €	- €	- €	- €
Rimborso danni valutati autorità for.	Cap. 391	- €	- €	- €	- €
Interessi attivi su depositi tesoreria	Cap. 400	1.851,61 €	1.670,84 €	1.271,20 €	- €
Proventi diversi	Cap. 440	55.033,62 €	- €	790,19 €	88,62 €
Totale		928.709,19 €	746.112,41 €	612.487,42 €	777.092,94 €

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - CONFRONTO NEGLI ANNI



TITOLO IV-ENTRATE DA ALIENAZIONE, TRASFERIMENTI C/CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Il Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili, eventuali trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti accumulati.

Previste per un importo pari a €. 322.400,00, accertate €. 11.171,99 minore entrata di €. 311.228,01.

Tale importo è scaturito dall'accertamento dei decimi boschivi.

TITOLO V-ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI

Si tratta di categorie che identificano voci di denaro che l'Ente ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale, come ad esempio anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve termine, assunzione di mutui e prestiti. L'anno 2022 non ha comportato l'accensione di prestiti.

Previste €. 150.000,00, accertate €. 0,00 minore entrata €. 150.000,00.

TITOLO VI-ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI

Le entrate da servizi per conto di terzi rappresentano un titolo unico che è interamente bilanciato dal titolo IV della spesa, "Spese da servizi per conto di terzi". In parole semplici, il titolo VI delle entrate e il titolo IV della spesa sono titoli fittizi, partite di giro, il cui valore è sempre uguale, e che non hanno incidenza sul risultato di amministrazione complessivo.

Previste €. 503.000,0, accertate €. 74.435,75 minore entrata €. 428.564,25.

Importi che trovano corrispondenza nel Titolo V della spesa in quanto partite di giro.

RIEPILOGO ENTRATE

Facendo un confronto complessivo negli ultimi anni possiamo osservare la tabella e i grafici qui di seguito riportati:

RIEPILOGO ENTRATE - CONFRONTO ANNI 2023, 2022, 2021, 2020

	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Titolo I – Ent. Tributarie	- €	- €	- €	10,05 €
Titolo II – Ent. Da Contributi	- €	- €	- €	60.000,00 €
Titolo III – Ent. Extratributarie	928.709,19 €	746.112,41 €	612.487,42 €	777.092,94 €
Titolo IV – Ent. Da Alienazione	11.171,99 €	18.819,50 €	- €	18.191,00 €
Titolo V – Ent. Da accens. prestiti	- €	- €	- €	- €
Titolo VI – Ent. Da servizi c/terzi	84.149,82 €	74.435,75 €	72.380,80 €	90.595,25 €
TOTALI	1.024.031,00 €	839.367,66 €	684.868,22 €	945.889,24 €

Da tale tabella possiamo notare come nel corso degli anni la situazione è radicalmente variata.

Se nel 2020 anche il Titolo II delle entrate trovava delle risorse accertate, grazie agli stanziamenti della Regione Lazio in merito ai contributi riconosciuti ai dipendenti assunti con la Ex L. 285/77.

Negli anni a venire tale condizione è scomparsa, in quanto tutti i dipendenti in questione sono stati messi in quiescenza.

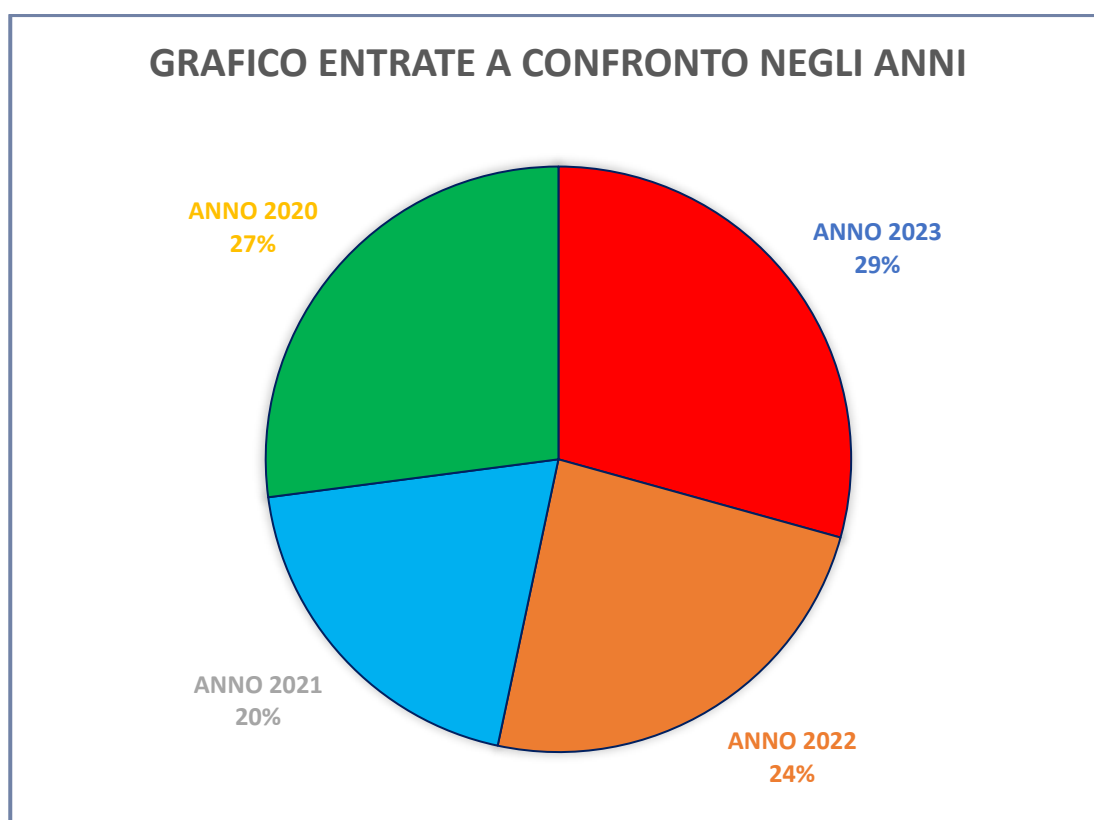
Si può osservare come le maggiori risorse si concentrano completamente nel Titolo III delle entrate extratributarie.

In termini quantitativi tale discostamento negli anni è causato dalla condizione che nel 2023 sono state accertate entrate relative all'anno 2022.

Nel 2023 si può osservare un maggior incasso derivante soprattutto dal pagamento dei premi da parte della Comunità Europea e da diversi fattori determinati da alcune decisioni e politiche aziendali intraprese nel 2023 dal Consiglio di Amministrazione, come la possibilità di usufruire dell'elevato credito IVA (nel 2022 pari a €. 135.853,00), per compensare il pagamento delle tasse a cui l'Ente mensilmente deve far fronte, la cui cifra annuale si aggira intorno a circa €. 70.000,00.

Nel 2023 sono stati compensati F24 per un totale di €. 55.033,62, valore corrispondente al capitolo di entrata 440/00.

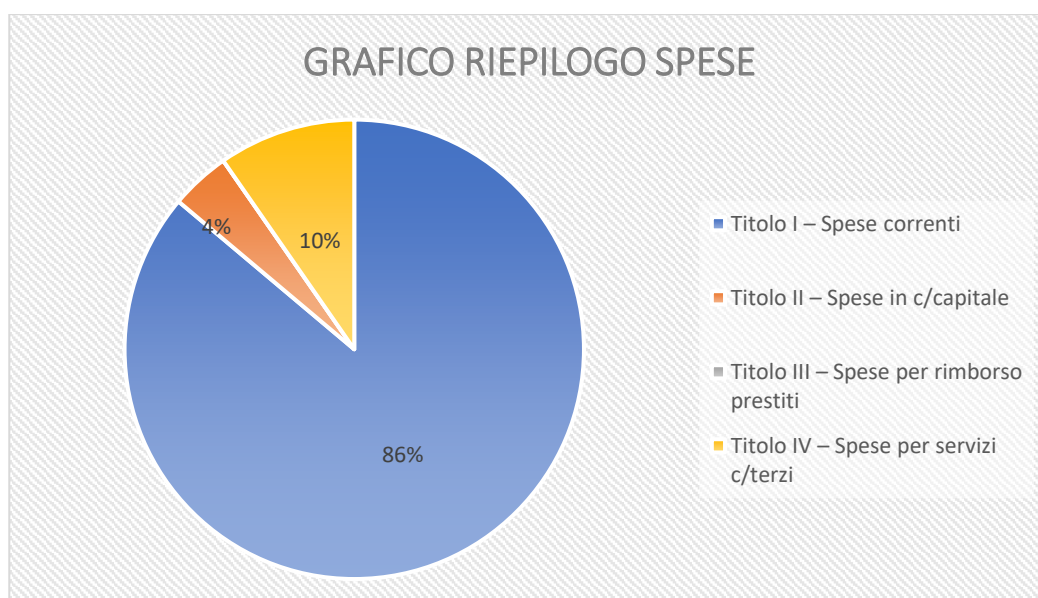
Un vero risparmio per l'Ente che può reinvestire tale somma in importanti progetti ed impegni.



RIASSUNTO SPESE

Dal Conto Consuntivo in esame si rilevano le seguenti risultanze:

RIEPILOGO SPESE				
	STAZIAMENTI IN BILANCIO	IMPEGNI	MINORI RESIDUI O ECONOMIE	%
Titolo I – Spese correnti	1.071.200,00 €	759.227,06 €	311.972,94 €	86%
Titolo II – Spese in c/capitale	283.200,00 €	36.645,99 €	246.554,01 €	4%
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	150.000,00 €	- €	150.000,00 €	0%
Titolo IV – Spese per servizi c/terzi	291.500,00 €	84.149,82 €	207.350,18 €	10%
TOTALI	1.795.900,00 €	880.022,87 €	915.877,13 €	100%



Che vengono così illustrati per Titoli:

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Le Spese Correnti sono quella parte di spese destinate all'attività di produzione e di redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi, comprendono le erogazioni necessarie per il funzionamento delle amministrazioni, per redditi di lavoro dipendente, per consumi intermedi, per prestazioni sociali e per interessi passivi.

Dette anche di funzionamento, costituiscono l'insieme delle spese necessarie all'ordinaria conduzione della struttura dell'Ente.

Spese previste per un importo di €. 1.071.200,00, spese impegnate €. 759.227,06, spese pagate €. 608.265,54 da riportare a residuo €. 150.961,52 con economie pari a €. 311.972,94.

Il Titolo I viene così sintetizzato per funzioni:

	SPESE PREVISTE	SPESE IMPEGNATE	ECONOMIE
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	486.500,00 €	340.039,11 €	146.460,89 €
FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	13.000,00 €	3.660,00 €	9.340,00 €
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	571.700,00 €	415.527,95 €	156.172,05 €
TOTALE TITOLO I	1.071.200,00 €	759.227,06 €	311.972,94 €

Tale Titolo I composto da solo n. 3 Funzioni viene così illustrato:

TITOLO I – SPESE CORRENTI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			% TOT. FUNZIONE	% DEL TOT. TITOLO I
Indennità Presidente e Assessori	Cap. 14/01	16.800,00 €	5%	2%
Indennità presenza consiglieri	Cap. 14/02	- €	0%	0%
Spese di rappresentanza	Cap. 14/03	414,12 €	0%	0%
Indennità di missione e rimborso spese forzose	Cap. 14/04	- €	0%	0%
Organo di revisione di controllo	Cap. 34/01	6.500,00 €	2%	1%
Elezioni universitarie	Cap. 52/00	- €	0%	0%
Stipendi – emolumenti fissi ufficio amministrativo	Cap. 56/01	24.519,55 €	7%	3%
Oneri riflessi	Cap. 56/05	11.705,55 €	3%	2%
Tfr personale	Cap. 56/06	650,00 €	0%	0%
Stipendio addetta pulizie	Cap. 56/07	5.123,76 €	2%	1%
Manutenzione ordinaria beni mobili	Cap. 82/02	- €	0%	0%
Libri riviste e stampanti	Cap. 82/03	802,50 €	0%	0%
Miglioramento sicurezza e salute lavoratori	Cap. 114/00	3.864,00 €	1%	1%
Posta e telefono	Cap. 118/03	1.104,76 €	0%	0%
Software	Cap. 118/05	4.615,13 €	1%	1%
Spese varie	Cap. 118/07	7.556,88 €	2%	1%
Gare appalto	Cap. 122/00	100,00 €	0%	0%
Liti, arbitraggi e risarcimenti	Cap. 124/00	6.200,48 €	2%	1%
Fitto locali uffici	Cap. 132/00	7.746,85 €	2%	1%
Contributi associativi	Cap. 134/00	770,00 €	0%	0%
Servizi finanziari – imposte e tasse	Cap. 140/00	- €	0%	0%
Stipendi ed altri assegni	Cap. 146/01	- €	0%	0%
Trattamento economico	Cap. 146/02	- €	0%	0%
Indennità di rimborso	Cap. 146/03	- €	0%	0%
Quota fondo efficienza	Cap. 146/04	- €	0%	0%
Oneri previdenziali	Cap. 146/05	- €	0%	0%
Collaborazioni esterne	Cap. 146/06	- €	0%	0%
Servizio tesoreria	Cap. 156/00	- €	0%	0%
Interessi passivi su tesoreria	Cap. 164/00	- €	0%	0%
Interessi passivi su mutui e/o prestiti	Cap. 165/00	- €	0%	0%
Imposte e tasse	Cap. 166/00	3.616,90 €	1%	0%
Stipendi – emolumenti fissi	Cap. 206/01	24.212,83 €	7%	3%
Trattamento economico	Cap. 206/02	- €	0%	0%
Indennità di missione e rimborso spese forzose	Cap. 206/03	- €	0%	0%
Quota fondo efficienza	Cap. 206/04	- €	0%	0%

Oneri prev. Assistenziali e assicurativi	Cap. 206/05	6.446,80 €	2%	1%
Salari braccianti agricoli	Cap. 206/06	68.969,87 €	20%	9%
Contributi ente	Cap. 206/07	11.115,04 €	3%	1%
Acquisto beni manutenzione immobili e infrastrutture	Cap. 208/01	30.568,03 €	9%	4%
Manutenzione beni mobili – mezzi meccanici	Cap. 208/02	27.224,78 €	8%	4%
Spese per vestiario	Cap. 208/04	580,50 €	0%	0%
Acquisto piante di olivo ed altre piante da frutto	Cap. 208/07	5.438,90 €	2%	1%
Manutenzione ordinaria immobili	Cap. 224/01	- €	0%	0%
Spese diverse	Cap. 224/04	5.370,36 €	2%	1%
Assicurazione	Cap. 224/05	11.635,00 €	3%	2%
Valorizzazione e tutela ambientale	Cap. 224/06	- €	0%	0%
Censi, canoni, livelli ed altre	Cap. 228/00	879,02 €	0%	0%
Canone locazione magazzino	Cap. 229/00	- €	0%	0%
Interessi passivi ed oneri su mutui	Cap. 232/00	- €	0%	0%
Imposte e tasse sui beni universitari	Cap. 234/00	- €	0%	0%
oneri straordinari della gestione corrente	Cap. 236/00	- €	0%	0%
Stipendi – emolumenti fissi ufficio tecnico	Cap. 240/01	22.341,10 €	7%	3%
Trattamento economico	Cap. 240/02	- €	0%	0%
Indennità e rimborso spese forzose	Cap. 240/03	- €	0%	0%
Quota fondo efficienza	Cap. 240/04	- €	0%	0%
Oneri prev. Assistenziali e assicurativi	Cap. 240/05	8.899,34 €	3%	1%
Ufficio tecnico - acquisto di beni	Cap. 244/00	- €	0%	0%
Assistenza tecnica, studi, progetti, direzioni lavori	Cap. 254/00	6.524,25 €	2%	1%
Imposte e tasse	Cap. 266/00	- €	0%	0%
Retribuzione posizione	Cap. 323/00	- €	0%	0%
Fondo produttività	Cap. 324/01	- €	0%	0%
Oneri riflessi su fondo produttività	Cap. 324/02	- €	0%	0%
Premi I.N.A.I.L.	Cap. 324/03	1.005,31 €	0%	0%
Contributi e spese per manifestazioni, attività culturali	Cap. 346/00	1.000,00 €	0%	0%
Mostre bestiame razza maremmana	Cap. 347/00	- €	0%	0%
Iva a debito	Cap. 350/00	- €	0%	0%
I.R.A.P.	Cap. 351/00	5.737,50 €	2%	1%
Sgravi e rimborsi quote inesigibili	Cap. 352/00	- €	0%	0%
Fondo svalutazione crediti	Cap. 356/00	- €	0%	0%
Fondo riserva	Cap. 358/00	- €	0%	0%
TOTALE		340.039,11 €	100%	45%

TITOLO I – SPESE CORRENTI - FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'			% TOT. FUNZIONE	% DEL TOT. TITOLO I
Manutenzione ordinaria strade rurali	Cap. 958/00	3.660,00 €	0%	0%
TOTALE		3.660,00 €	0%	0%

TITOLO I - SPESE CORRENTI - FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI			% TOT. FUNZIONE	% DEL TOT. TITOLO I
Stipendi ed altri assegni fissi	Cap. 1792/01	23.522,99 €	6%	3%
Trattamento economico	Cap. 1792/02	- €	0%	0%
Indennità e rimborso spese	Cap. 1792/03	- €	0%	0%
Quota fondo miglioramento servizi	Cap. 1792/04	- €	0%	0%
Oneri prev. Carico Ente	Cap. 1792/05	6.248,60 €	2%	1%
Salari e braccianti agricoli	Cap. 1792/06	61.110,62 €	15%	8%
Contributi ente	Cap. 1792/07	13.119,16 €	3%	2%
T.F.R OTI	Cap. 1792/08	1.800,00 €	0%	0%
Stipendi OTI	Cap. 1792/09	20.860,97 €	5%	3%
Acquisto foraggio, mangime ed altri beni	Cap. 1794/04	157.911,43 €	38%	21%
Servizi vari	Cap. 1796/01	11.655,53 €	3%	2%
Assistenza veterinaria	Cap. 1796/03	3.952,39 €	1%	1%
Acqua, luce e gas	Cap. 1796/04	14.455,48 €	3%	2%
Assicurazione furto bestiame	Cap. 1796/05	500,00 €	0%	0%
Stipendi ed altri assegni fissi	Cap. 1810/01	- €	0%	0%
Trattamento economico	Cap. 1810/02	- €	0%	0%
Indennità e rimborso spese	Cap. 1810/03	- €	0%	0%
Quota fondo miglioramento servizi	Cap. 1810/04	- €	0%	0%
Oneri prev. Carico Ente	Cap. 1810/05	- €	0%	0%
O.t.d	Cap. 1810/06	- €	0%	0%
Contributi ente	Cap. 1810/07	- €	0%	0%
Manutenzione ordinaria beni mobili	Cap. 1812/02	- €	0%	0%
Spese diverse	Cap. 1812/03	1.311,50 €	0%	0%
Acquisto semi, concimi	Cap. 1812/06	23.759,88 €	6%	3%
Carburante e lubrificanti	Cap. 1812/07	12.502,05 €	3%	2%
Assicurazioni	Cap. 1814/06	- €	0%	0%
Lavori agricoli – spese diverse	Cap. 1814/07	19.640,90 €	5%	3%
Salari OTD taglio uso civico	Cap. 1828/06	- €	0%	0%
Contributi ente	Cap. 1828/07	- €	0%	0%
Acquisto legna uso civico	Cap. 1830/01	37.785,00 €	9%	5%
Manutenzione ed acquisto beni taglio uso civico	Cap. 1830/02	- €	0%	0%
Redazione progetto taglio uso civico	Cap. 1832/06	- €	0%	0%
Appalto lavori taglio legna uso civico	Cap. 1832/07	- €	0%	0%
Oneri straordinari taglio uso civico	Cap. 1840/00	- €	0%	0%
Stipendi OTD	Cap. 1841/06	- €	0%	0%
Contributi ente	Cap. 1841/07	- €	0%	0%
Acquisto beni selvaggina ed altri beni	Cap. 1842/01	549,00 €	0%	0%
Redazione piano faunistico, vigilanza ed altri servizi	Cap. 1843/01	4.076,00 €	1%	1%
Tassa concessione A.F.V	Cap. 1847/01	766,45 €	0%	0%
Stipendi OTD	Cap. 1848/06	- €	0%	0%
Contributi ente	Cap. 1848/07	- €	0%	0%
Acquisto beni per servizi e lavori c/terzi	Cap. 1849/01	- €	0%	0%
Spese gestione S. Spirito	Cap. 1833/00	- €	0%	0%
Totale		415.527,95 €	100%	55%

TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI TITOLO I

759.227,06 €

GRAFICO - TITOLO I - SPESE CORRENTI ANNO 2023

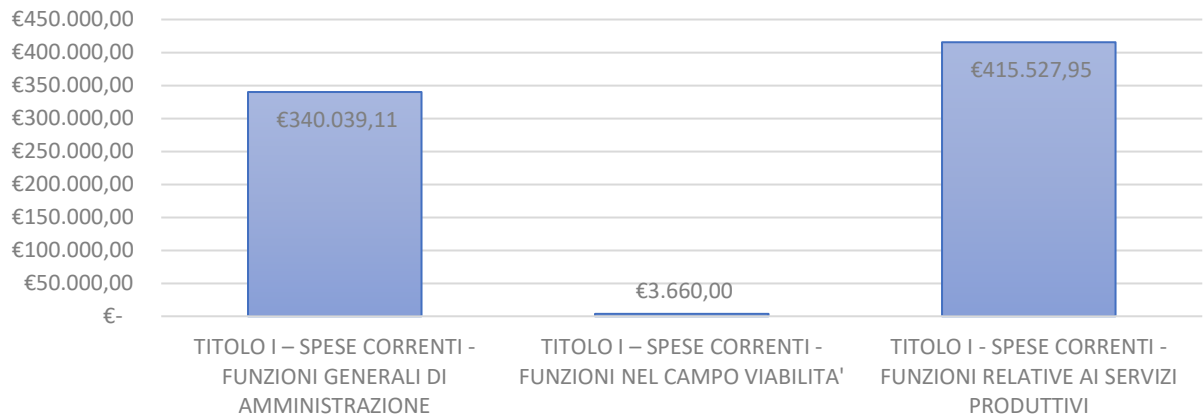
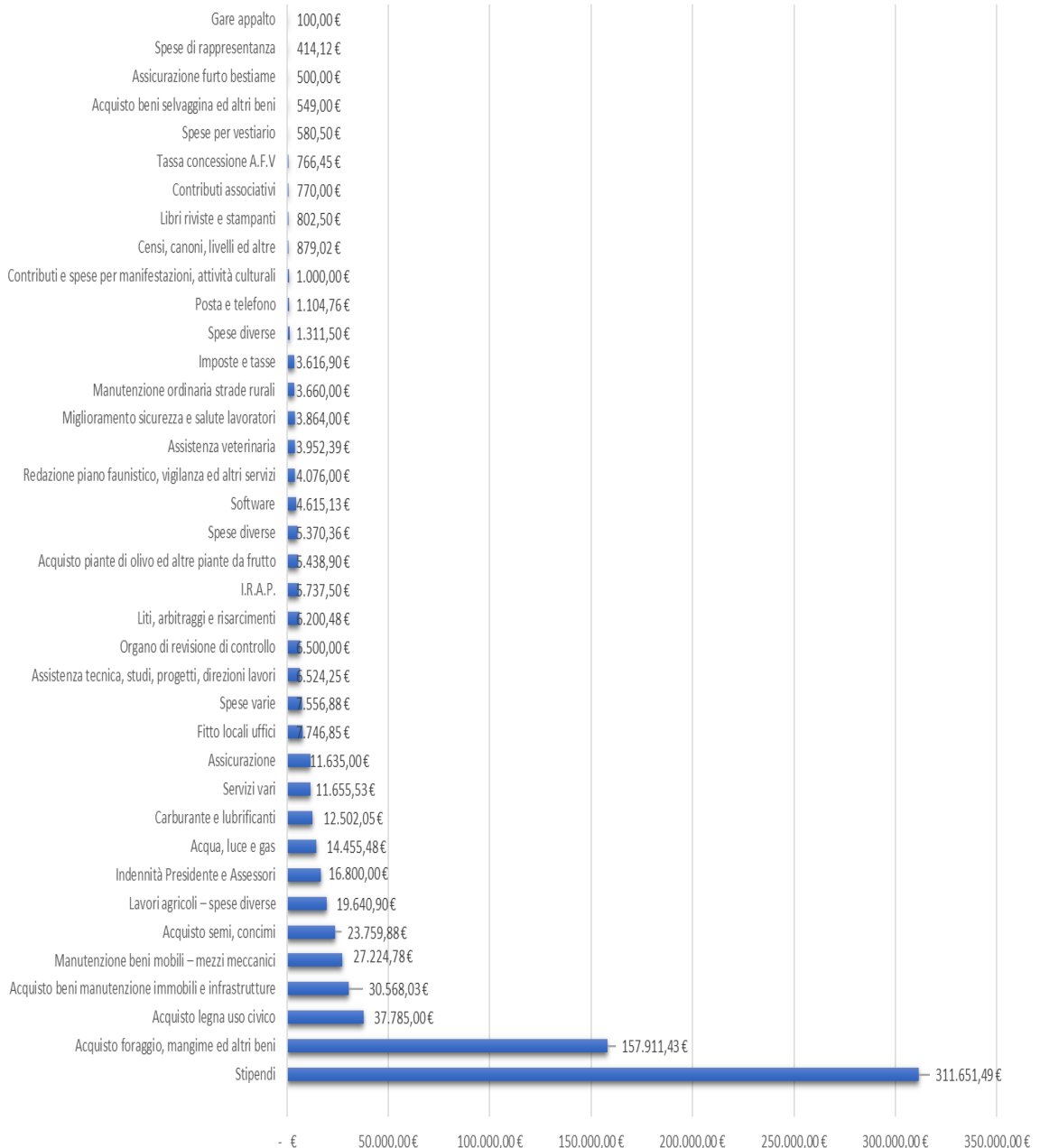


GRAFICO SPESE TITOLO I - SPESE CORRENTI



	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
TITOLO I – SPESE CORRENTI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	340.039,11 €	272.568,56 €	302.084,12 €	425.878,00 €
TITOLO I – SPESE CORRENTI - FUNZIONI NEL CAMPO VIABILITA'	3.660,00 €	€ -	€ -	- €
TITOLO I - SPESE CORRENTI - FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	415.527,95 €	419.551,01 €	280.495,16 €	339.953,45 €
TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI	759.227,06 €	692.119,57 €	582.579,28 €	765.831,45 €

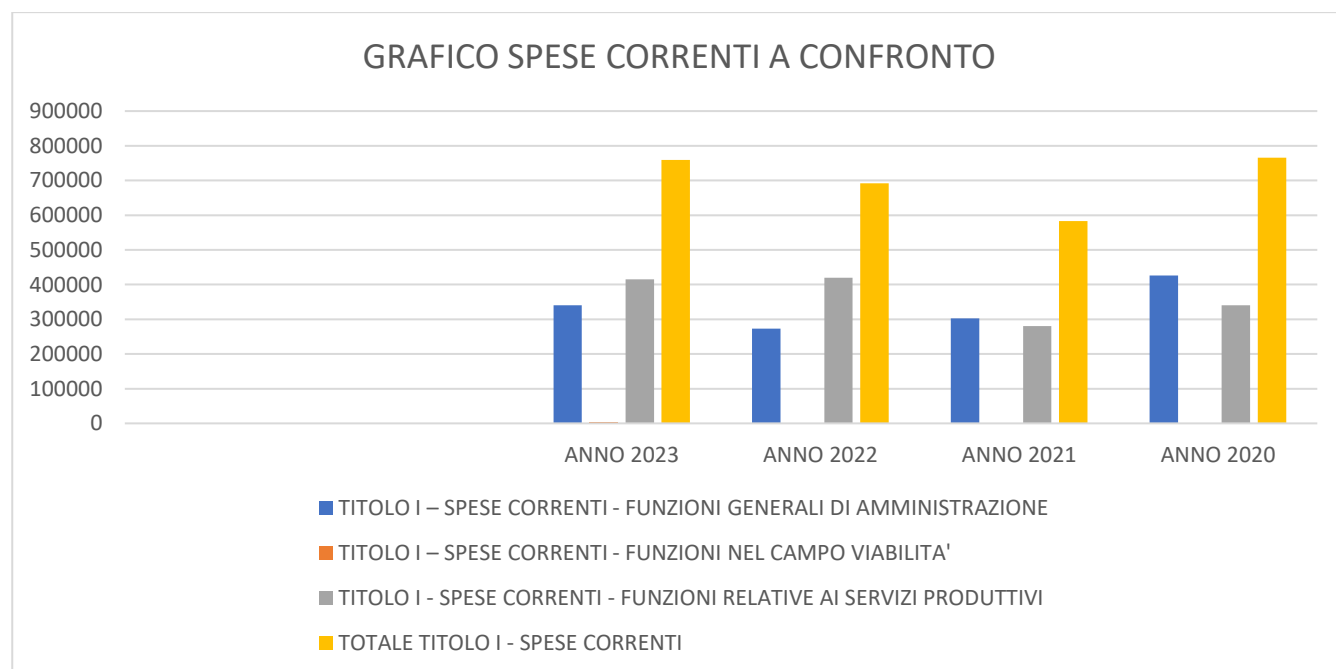
Dalla tabella seguente possiamo analizzare l'andamento nei vari anni delle spese correnti.

Le spese correnti del Titolo I sono composte da n. 3 funzioni:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;
- Funzioni nel campo della viabilità;
- Funzioni relativi ai servizi produttivi.

Possiamo osservare dalla tabella sopra illustrata come nell'anno 2023 le spese correnti per le funzioni generali di amministrazione, rispetto agli anni precedenti, hanno subito un notevole aumento.

Tali dati illustrano chiaramente come le spese maggiori siano determinate dallo svolgimento delle attività produttive.



TITOLO II – SPESE C/CAPITALE

Dette anche di investimento, sono quelle spese con le quali l'Ente mira a svolgere una politica attiva a lungo termine.

La componente in conto capitale è quella impiegata per finanziare gli investimenti, ovvero degli interventi non ricorrenti volti ad incrementare il patrimonio dell'Ente.

Si parla di opere pubbliche come ad esempio la costruzione di nuove strade ma anche di interventi strutturali di particolare incidenza, come la ristrutturazione dei vari casali o l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine su tutto il territorio dell'Università Agraria di Tolfa.

Spese previste per un importo pari a €. 283.200,00, spese impegnate €. 36.645,99, pagate €. 18.386,00, spese da riportare a residuo €. 18.259,99 con economie di €. 246.554,01.

Il riassunto per funzioni è il seguente:

	SPESE PREVISTE	SPESE IMPEGNATE	ECONOMIE
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	223.200,00 €	17.945,99 €	205.254,01 €
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	60.000,00 €	18.700,00 €	41.300,00 €
TOTALE TITOLO II	283.200,00 €	36.645,99 €	246.554,01 €

Ed è determinato dalle seguenti tabelle:

TITOLO II – SPESE C/CAPITALE - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			% TOT. FUNZIONE	% DEL TOT. TITOLO II
Acquisto mobili, macchine, pc ed attrezzature	Cap. 1850/00	- €	0%	0%
Acquisto beni immobili	Cap. 1860/00	- €	0%	0%
Costruzione e manutenzione straordinaria immobili	Cap. 1861/00	- €	0%	0%
Decimi boschivi	Cap. 1862/00	6.599,99 €	37%	18%
Affrancazione di canoni	Cap. 1863/00	- €	0%	0%
Contributi vari (da cap. 1864/00 a cap. 1872/2)	Cap. 1864/00 s.s.	- €	0%	0%
Spese c/ capitale gestione terreni Ex. Pio Istituto S. Spirito	Cap. 1873/00	- €	0%	0%
Contributo provincia	Cap. 1866/06	- €	0%	0%
Acquisto automezzi ed attrezzatura varia	Cap. 1882/01	11.346,00 €	63%	31%
Manutenzione straordinaria automezzi	Cap. 1882/02	- €	0%	0%
Contributo ersial	Cap. 1882/03	- €	0%	0%
Acquisto titoli dello stato	Cap. 1886/00	- €	0%	0%
Trasferimenti di capitale	Cap. 1892/00	- €	0%	0%
Totale		17.945,99 €	100%	49%

TITOLO II - SPESE C/CAPITALE - FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI			PERCENTUALE TOT. FUNZIONE	PERCENTUALE DEL TOT. TITOLO II
Acquisto bestiame da riproduttore e cavalli da sella	Cap. 1910/00	18.700,00 €	100%	51%
Totale		18.700,00 €	100%	51%

TOTALE COMPLESSIVO SPESE C/CAPITALE TITOLO II

€ 36.645,99

GRAFICO SPESE CONTO CAPITALE 2023 - TITOLO II

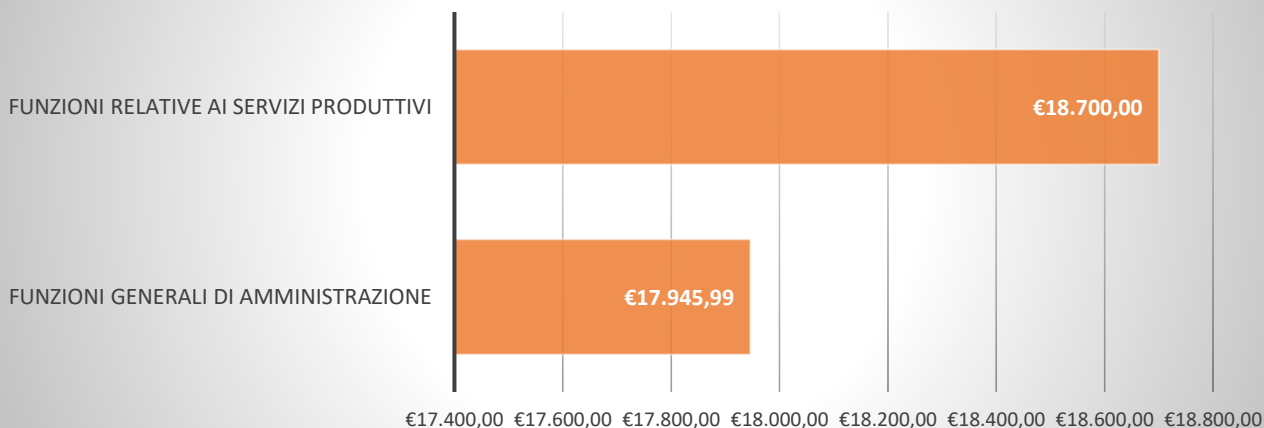
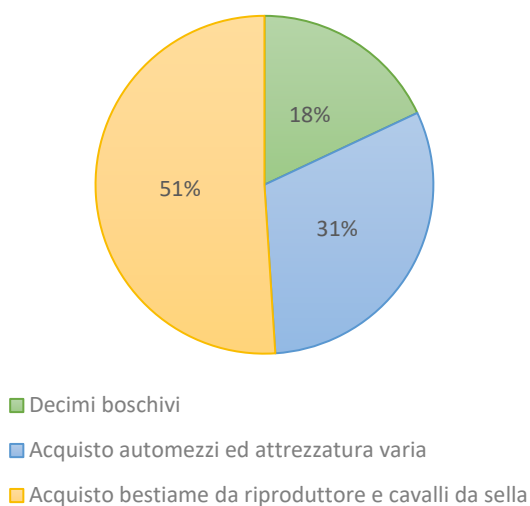
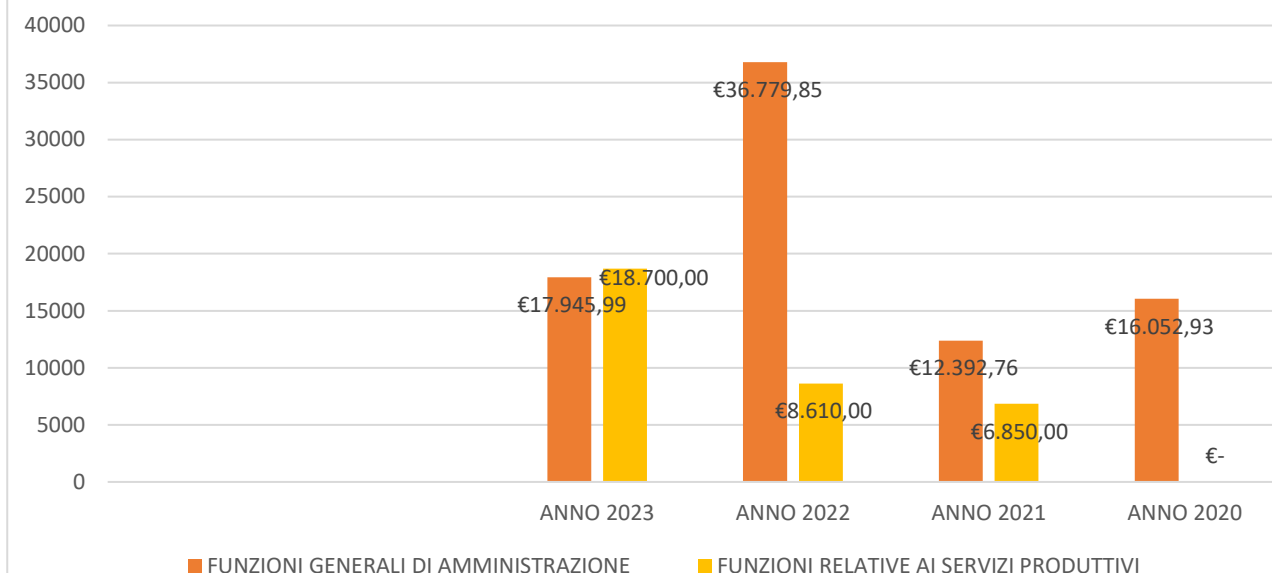


GRAFICO SPESE C/CAPITALE 2023



	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	17.945,99 €	36.779,85 €	12.392,76 €	16.052,93 €
FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PRODUTTIVI	18.700,00 €	8.610,00 €	6.850,00 €	€ -
TOTALE TITOLO II – SPESE CONTO CAPITALE	36.645,99 €	45.389,85 €	19.242,76 €	16.052,93 €

TITOLO II - SPESE A CONFRONTO IN BASE ALLE FUNZIONI

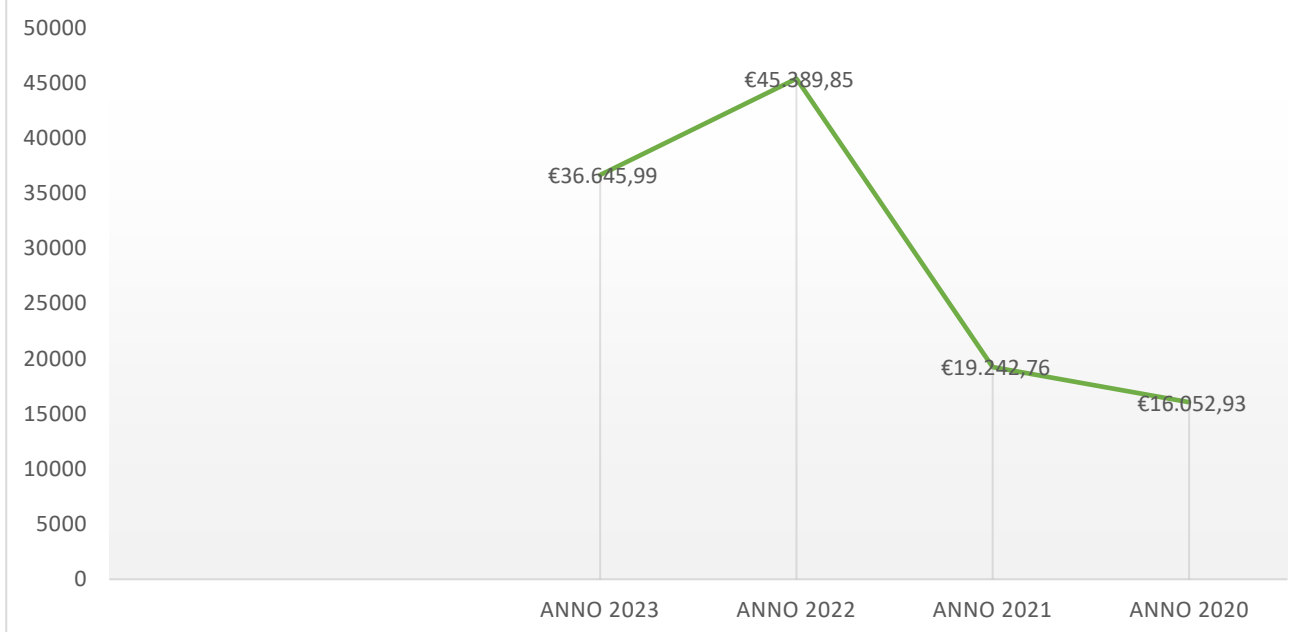


Dalla tabella degli anni a confronto, si analizza che l'anno 2023 è caratterizzato da una forte diminuzione delle spese relative alle funzioni generali, si tratta di un dato evidente, oltre la metà dell'anno precedente.

Per quanto concerne invece le spese in c/capitale relative ai servizi produttivi invece l'anno 2023 ha visto impegnare una cifra in aumento di oltre il 50% rispetto agli anni precedenti, pari a €. 18.700,00, il quale fa riferimento all'acquisto dei tori da riproduzione, un investimento importante per una politica strategica ai fini dell'accrescimento del bestiame aziendale.

Ricordo che anche nell'anno 2023 l'Ente ha partecipato al bando emanato dalla Regione Lazio per l'acquisto di riproduttori per il miglioramento genetico ottenendo un contributo pari a €. 2.520,00.

TOTALE TITOLO II - SPESE C/CAPITALE - CONFRONTO NEGLI ANNI



TITOLO III – SPESE RIMBORSO PRESTITI

Le spese per rimborso prestiti si conteggiano normalmente assieme alla spesa corrente, riguardano tutte le quote che l'Ente deve rimborsare ad enti terzi per l'accensione di prestiti, come ad esempio rimborso per anticipazioni di cassa, rimborso di quota capitale di mutui e prestiti.

Spese previste €. 150.000,00 impegnate €. 0,00 con economie pari a €. 150.000,00.

TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI C/TERZI

Ogni spesa effettuata al Titolo IV deve avere una corrispondenza al Titolo VI dell'entrata. In ogni anno finanziario gli impegni a competenza del Titolo IV della spesa devono essere pari agli accertamenti a competenza al Titolo VI dell'entrata, si possono così definire partite di giro.

Previste €. 291.500,00, spese impegnate €. 84.149,82 con economie di €. 207.350,18.

RIEPILOGO SPESE

RIEPILOGO SPESE - CONFRONTO ANNI 2023, 2022, 2021, 2020				
	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	ANNO 2020
Titolo I – Spese correnti	759.227,06 €	692.119,57 €	582.579,28 €	765.831,68 €
Titolo II – Spese in c/capitale	36.645,99 €	45.389,85 €	19.242,76 €	16.052,93 €
Titolo III – Spese per rimborso prestiti	- €	€ -	€ -	€ -
Titolo IV – Spese per servizi c/terzi	84.149,82 €	74.435,75 €	72.380,80 €	93.436,46 €
TOTALI	880.022,87 €	811.945,17 €	674.202,84 €	875.321,07 €

RIEPILOGO SPESE A CONFRONTO NEGLI ANNI

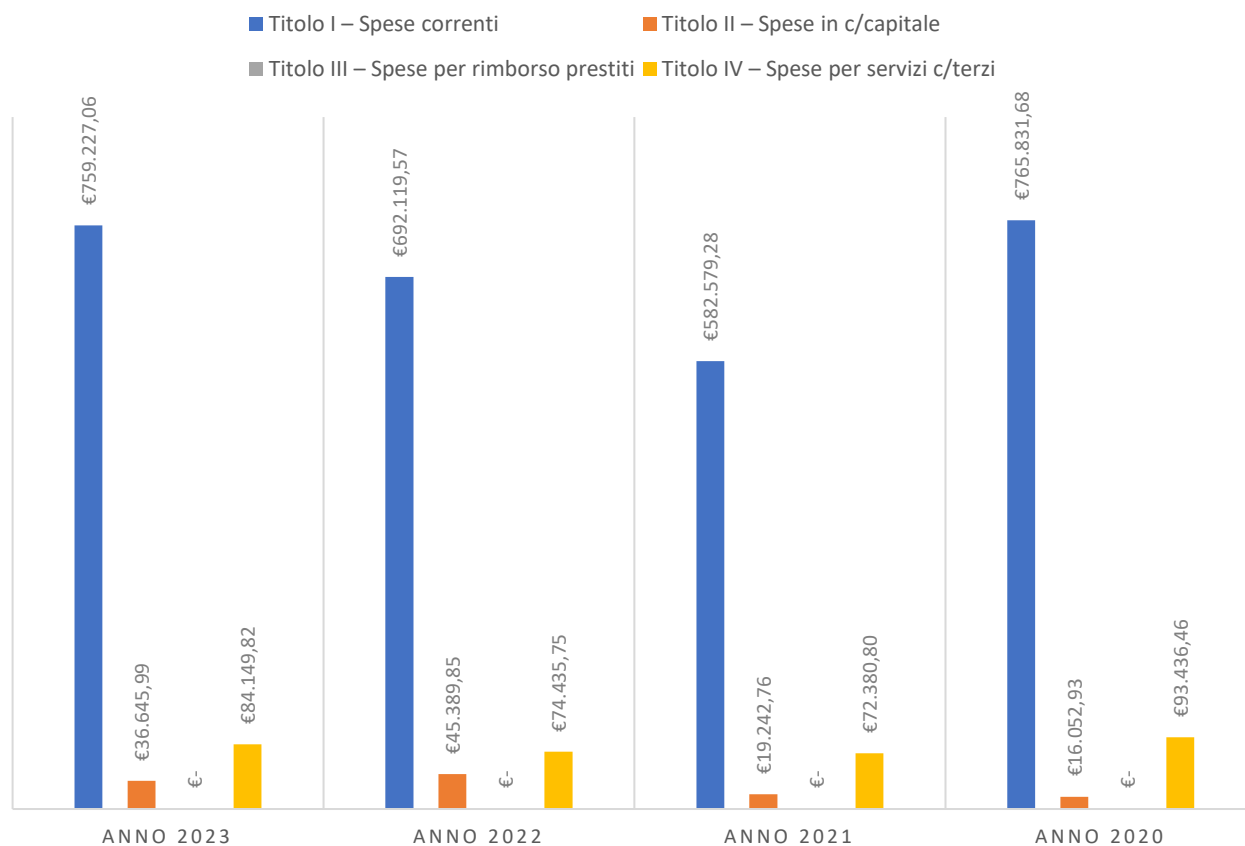
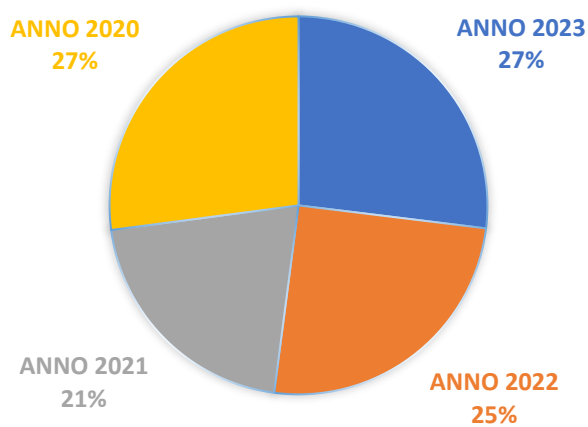


GRAFICO RIEPILOGATIVO SPESE A CONFRONTO NEGLI ANNI



ANALISI DEGLI IMPEGNI SUDDIVISA PER INTERVENTI:

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI ANNO 2023	% DEL TOTALE
Int. 01 - Personale	311.651,49 €	41%
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	302.093,57 €	40%
Int. 03 - Prestazioni di servizi	124.965,28 €	17%
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	8.625,87 €	1%
Int. 05 - Trasferimenti	1.770,00 €	0%
Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	- €	0%
Int. 07 - Imposte e tasse	10.120,85 €	1%
Int. 08 - Onori straordinari della gestione corrente	- €	0%
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	- €	0%
Int. 11 - Fondo di riserva	- €	0%
TOTALE	759.227,06 €	100%

SPESE IN C/CAPITALE

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI ANNO 2023	% DEL TOTALE
Int. 01 – Acquisizione di beni immobili	6.599,99 €	18%
Int. 02 – Espropri e servitù onerose	- €	0%
Int. 03 – Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	18.700,00 €	51%
Int. 05 – Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	11.346,00 €	31%
Int. 07 – Trasferimenti di capitale	- €	0%
Int. 10 – Concessioni di crediti e anticipazioni	- €	0%
TOTALE	36.645,99 €	100%
TOTALE GENERALE	€ 795.873,05	

SPESE A CONFRONTO NEGLI ANNI

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI ANNO 2023	TOTALE IMPEGNI 2022	TOTALE IMPEGNI ANNO 2021	TOTALE IMPEGNI ANNO 2020
Int. 01 - Personale	311.651,49 €	288.203,26 €	284.608,64 €	285.439,77 €
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	302.093,57 €	270.209,17 €	152.141,41 €	159.856,34 €
Int. 03 - Prestazioni di servizi	124.965,28 €	96.596,35 €	110.592,34 €	284.199,91 €
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	8.625,87 €	8.776,85 €	9.267,38 €	11.647,57 €
Int. 05 - Trasferimenti	1.770,00 €	615,00 €	2.200,00 €	983,64 €
Int. 06 - interessi passivi ed oneri finanziari diversi	- €	- €	- €	- €
Int. 07 - Imposte e tasse	10.120,85 €	21.468,41 €	23.769,51 €	23.704,45 €
Int. 08 - Onori straordinari della gestione corrente	- €	6.250,53 €	- €	- €
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti	- €	- €	- €	- €
Int. 11 - Fondo di riserva	- €	- €	- €	- €
TOTALE	759.227,06 €	692.119,57 €	582.579,28 €	765.831,68 €

SPESE IN C/CAPITALE

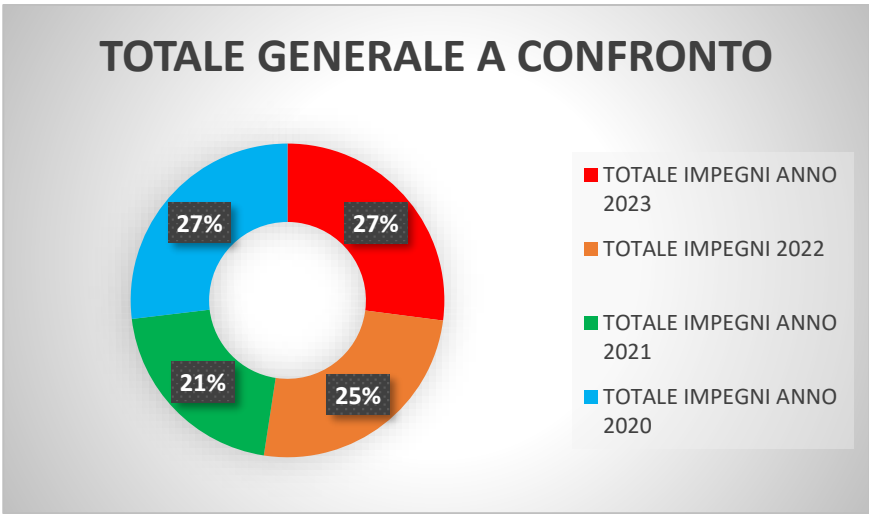
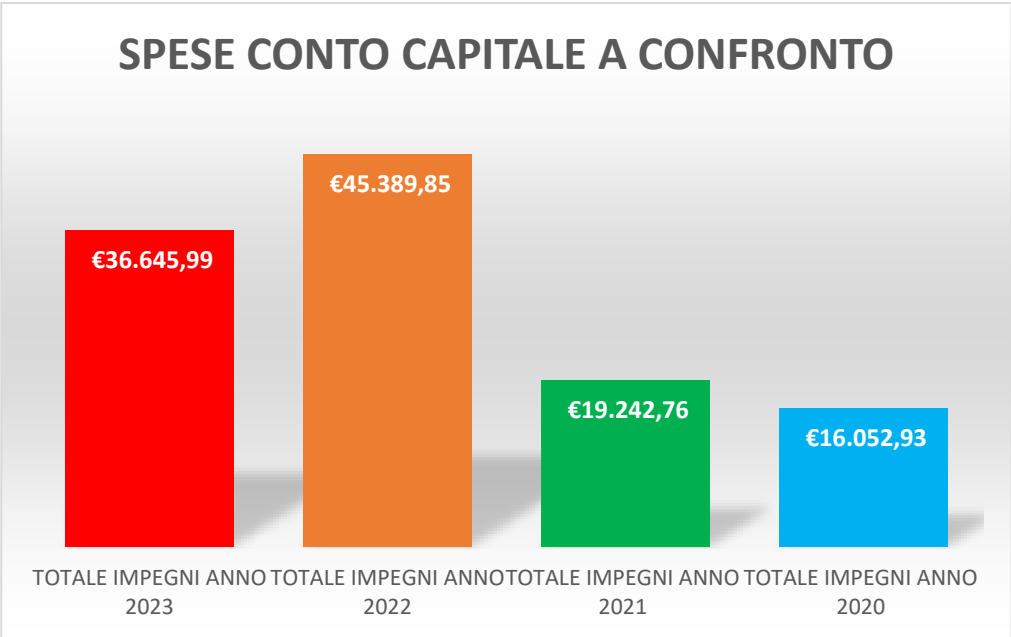
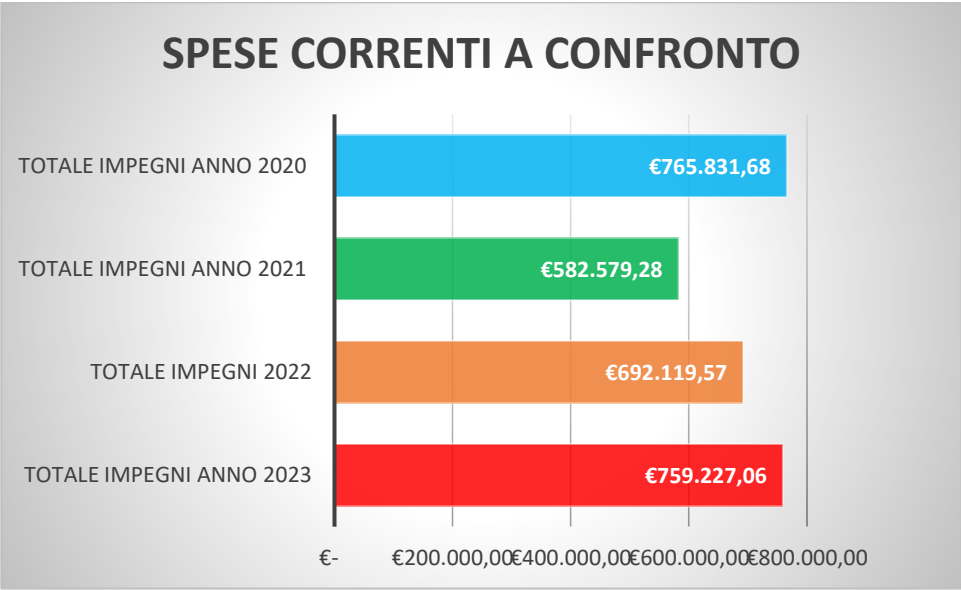
DESCRIZIONE	TOTALE IMPEGNI ANNO 2023	TOTALE IMPEGNI 2022	TOTALE IMPEGNI ANNO 2021	TOTALE IMPEGNI ANNO 2020
Int. 01 - Acquisione di beni immobili	6.599,99 €	€ 18.819,50	€ -	€ 13.799,00
Int. 02 - Espropri e servitù onerose	- €	€ -	€ -	€ -
Int. 03 - Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	18.700,00 €	€ 8.610,00	€ 6.850,00	€ -
Int. 05 - Acquisione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	11.346,00 €	€ 17.960,35	€ 12.392,76	€ 2.253,93
Int. 07 - Trasferimenti di capitale	- €	€ -	€ -	€ -
Int. 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni	- €	€ -	€ -	€ -
TOTALE	36.645,99 €	€ 45.389,85	€ 19.242,76	€ 16.052,93
TOTALE GENERALE	€ 795.873,05	€ 737.509,42	€ 601.822,04	€ 781.884,61

Dalla tabella appena illustrata possiamo vedere come nel 2023 sia il costo del personale e sia il costo dell'acquisto dei beni di consumo è aumentato di molto rispetto agli anni precedenti.

Tale dato è generato soprattutto dall'aumento dei prezzi di mercato, come tutti quei costi derivanti dal mantenimento delle aziende, come l'acquisto di foraggio, l'acquisto del mangime e del seme, l'acquisto del carburante per le lavorazioni delle terre, i vari interventi fatti sulle attrezzature, il costo delle strutture come quello dell'acqua e della luce.

L'intervento n. 3 delle spese correnti, è determinato soprattutto dai lavori agricoli che vengono affidati a conto terzi.

L'attuale amministrazione nel 2023 ha ritenuto opportuno affidare dei lavori in conto terzi.
Le spese in c/ capitale 2023 diminuiscono di poco rispetto al 2022.
Tutti tali aspetti verranno analizzati nel dettaglio, nelle pagine a seguire.



SPESE CORRENTI RIPARTITE PER SERVIZI

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SPESE CORRENTI RIPARTITE PER SERVIZI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO			
SERVIZIO 01 - ORGANI ISTITUZIONALI (DAL CAPITOLO 14 AL CAPITOLO 52)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI	€ 23.714,12	€ 11.892,00	€ 35.606,12
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 23.714,12	€ 11.892,00	€ 35.606,12
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI	€ 16.406,40	€ 7.392,00	€ 23.798,40
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 16.406,40	€ 7.392,00	€ 23.798,40

Nel servizio n. 01 rientrano tutte le spese inerenti alle varie indennità di funzione, il rimborso spese forzose e il trattamento economico del Revisore dei Conti dell'Ente.

La voce "Prestazioni di servizi" al quale fanno riferimento i Capitoli 14/01, 14/03 e 34/01 ed è così composta:

- Cap. 14/01 "Indennità di carica Presidente ed Assessori" € 16.800,00
così determinata:
 - Presidente € 500,00 mensili;
 - Vice Presidente € 250,00 mensili;
 - Amministratore frazione S. Severa Nord € 250,00 mensili;
 - Amministratori Tolfa € 200,00 mensili.
- Cap. 14/03 "Spese di rappresentanza" € 414,12;
- Cap. 34/01 "Trattamento economico Revisore dei Conti" € 6.500,00;

SERVIZIO 02 - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE (DAL CAPITOLO 56 AL CAPITOLO 140)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	41.998,86 €	5.065,70 €	47.064,56 €
ACQUISTO BENI	802,50 €	30,46 €	832,96 €
PRESTAZIONI SERVIZI	23.441,25 €	32.903,10 €	56.344,35 €
UTILIZZO BENI TERZI	7.746,85 €	23.240,55 €	30.987,40 €
TRASFERIMENTI	770,00 €	- €	770,00 €
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	74.759,46 €	61.239,81 €	135.999,27 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	37.627,18 €	3.931,20 €	41.558,38 €
ACQUISTO BENI	502,50 €	30,46 €	532,96 €
PRESTAZIONI SERVIZI	17.930,27 €	13.157,43 €	31.087,70 €
UTILIZZO BENI TERZI			- €
TRASFERIMENTI	770,00 €	- €	770,00 €
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 56.829,95	€ 17.119,09	€ 73.949,04

Nel servizio n. 02 rientrano tutte quelle spese relative alla gestione degli uffici, le spese per il personale dipendente amministrativo/contabile e la dipendente addetta alle pulizie, la cancelleria varia, le spese relative alla sicurezza e la salute di tutti i dipendenti, le spese postali, telefoniche, le spese per le liti e gli arbitraggi, le spese inerenti i contributi riconosciuti alle associazioni ed infine le spese inerenti all'affitto che paghiamo al comune.

La spesa che maggiormente influisce il servizio n. 2 relativi è quella relativa al personale.

Tale spesa fa fronte a n. 2 stipendi a tempo indeterminato (dipendente addetta alle pulizie e dipendente impiegata agricola settore amministrativo/contabile di 4° livello) e a tutti gli oneri previdenziali ed economici ad essi connessi.

- Cap. 56/01 "Stipendio dipendente amministrativo" € 24.519,55;
- Cap. 56/05 "Oneri riflessi" € 11.705,55;
- Cap. 56/06 "Tfr personale pulizie" € 650,00;
- Cap. 56/07 "Stipendio addetta alle pulizie" € 5.123,76;

La voce "Acquisto beni" del Servizio 02 fa riferimento all'acquisto del materiale di cancelleria.

- Cap. 82/02 "Libri, riviste, stampanti, cancelleria" € 802,50;

Con la voce prestazioni di servizi invece si intendono tutte quelle spese relative al miglioramento sulla sicurezza dei lavoratori, al mantenimento delle spese telefoniche e dei vari programmi software e di assistenza di gestione dell'Ente.

- Cap. 114/00 "Miglioramento sicurezza e salute lavoratori" € 3.864,00;
- Cap. 118/03 "Posta e telefono" € 1.104,76;
- Cap. 118/05 "Software" € 4.615,13;

- Cap. 118/07 "Spese varie" € 7.556,88;
- Cap. 222/00 "Contratti e gare" € 100,00;
- Cap. 124/00 "Liti, arbitraggi e risarcimenti" € 6.200,48;

La voce "Utilizzo beni terzi" nasce dal canone di affitto nei confronti del Comune di Tolfa per gli uffici e le stanze che l'Ente usufruisce per svolgere le riunioni ed espletare le pratiche burocratiche quotidiane.

- Cap. 132/00 "Fitti locali uffici" € 7.746,88;

Nella voce "Trasferimenti" rientrano tutti i contributi associativi annuali ed è relativa al capitolo sotto indicato:

- Cap. 134/00 "Contributi associativi e annuali" € 770,00;
- Quota associativa annuale Confagricoltura € 500,00;
- Quota associativa Confederazione Italiana Agricoltori; € 70,00;
- Contributo riconosciuto all'associazione "Generatio '90" per evento "La Radica". € 200,00.

SERVIZIO 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE (DAL CAPITOLO 146 AL CAPITOLO 166)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	3.616,90 €	763,56 €	4.380,46 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	3.616,90 €	763,56 €	4.380,46 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	3.421,23 €	763,56 €	4.184,79 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 3.421,23	€ 763,56	€ 4.184,79

Il servizio n. 03 è composto da tutte quelle spese che fanno riferimento alle imposte, al costo trimestrale del bollo statale che la banca si trattiene, alle spese inerenti al mantenimento del Pos, le varie commissioni e i bolli dei vari automezzi.

La cifra indicata sul Cap. 166/00 del servizio 3 "Imposte e tasse" è quindi prodotta da tutti quei pagamenti derivanti dagli:

- Deleghe F24 dell'Agenzia delle Entrate e delle Riscossioni;

Si specifica che l'Ente, nel 2023, a seguito a delle cartelle esattoriali identificate sul cassetto fiscale, ha aderito alla Definizione Agevolata della Rottamazione quater.

Nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese e ai cittadini introdotte dalla Legge n. 197/2022, la rottamazione di cui sopra, rappresenta un'importante opportunità per regolarizzare pendenze fiscali e contributive. La misura prevede la possibilità per il contribuente di estinguere i debiti relativi ai carichi rientranti nell'ambito applicativo, versando unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi iscritti a ruolo, sanzioni, interessi di mora e aggio. A seguito di un approfondito controllo da parte della dipendente addetta, si è riscontrato che l'Ente nel 2023 aveva iscritto a ruolo diverse cartelle che facevano riferimento a pagamenti relativi all'anno d'imposta 2011, derivanti dalle sanzioni poste in essere dall'Agenzia del Territorio a seguito a dei controlli (foto aeree) da parte di Agea per dei manufatti abusivi. Pagamenti che dal prospetto in totale ammontavano a €. 8.988,01, ma che partecipando alla Definizione Agevolata, che ha permesso l'eliminazione di tutte le sanzioni e gli interessi di mora, il debito si è dimezzato a €. 3.521,76 rateizzato in 7 rate.

- Tassa Tari e Camera di Commercio;
- Commissioni Pos e mantenimento del servizio bancario;
- Bollo statale del conto corrente tesoreria;
- Bolli vari degli automezzi.

SERVIZIO 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (DAL CAPITOLO 206 AL CAPITOLO 236)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	110.744,54 €	10.037,35 €	120.781,89 €
ACQUISTO BENI	63.812,21 €	16.043,17 €	79.855,38 €
PRESTAZIONI SERVIZI	17.005,36 €	474,48 €	17.479,84 €
UTILIZZO BENI TERZI	879,02 €	3.756,36 €	4.635,38 €
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	192.441,13 €	30.311,36 €	222.752,49 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	101.455,02 €	10.037,35 €	111.492,37 €
ACQUISTO BENI	55.620,18 €	14.166,63 €	69.786,81 €
PRESTAZIONI SERVIZI	16.980,36 €	474,48 €	17.454,84 €
UTILIZZO BENI TERZI	225,02 €	641,71 €	866,73 €
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 174.280,58	€ 25.320,17	€ 199.600,75

Nel servizio n. 05 rientrano le seguenti spese:

- La retribuzione di un dipendente a tempo indeterminato con contratto da pubblico impiego come operatore esecutore specializzato;
- Le retribuzioni dei dipendenti O.T.D.;
- Gli oneri riflessi;
- Le spese per la manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili;
- La manutenzione ordinaria dei mezzi meccanici;
- Le spese per il vestiario dei dipendenti;
- Le assicurazioni;
- I canoni enfiteutici.

Il costo del personale nel servizio n. 5 fa riferimento a tutte quelle spese sostenute sia per i dipendenti OTD (Cap. 206/05 + 206/07) sia per il dipendente a tempo indeterminato con contratto da pubblico impiego inquadrato operaio specializzato (Cap. 206/01 + 206/05).

Tale importo è così determinato:

- | | |
|--|---------------|
| - Cap. 206/01 "Stipendio dipendente a tempo indeterminato" | €. 24.212,83; |
| - Cap. 206/05 "Oneri Previdenziali" | €. 6.446,80; |
| - Cap. 206/06 "Salari braccianti agricoli" | €. 68.969,87; |
| - Cap. 206/07 "Contributi previdenziali" | €. 11.115,04; |

Nell'anno 2023, sul Cap. 206/06, sono stati assunti n. 3 dipendenti O.T.D. con contratto da operaio agricolo qualificato tipologia C.

Ricordo che l'assunzione a tempo determinato può avvenire con contratto di lavoro a termine:

- per l'esecuzione di lavori di breve durata, stagionali o di carattere saltuario o per fase lavorativa o per la sostituzione di operai assenti per i quali sussista il diritto alla conservazione del posto (lettera a);
- per l'esecuzione di più lavori stagionali e/o per più fasi lavorative nell'anno, con garanzia di occupazione minima superiore a 100 giornate annue, nell'arco di 12 mesi dalla data di assunzione (lettera b);
- di durata superiore a 180 giornate di effettivo lavoro, da svolgersi nell'ambito di un unico rapporto continuativo (lettera c).

La voce "Acquisto di beni" invece è così composta:

- | | |
|--|---------------|
| - Cap. 208/01 "Acquisto beni per manut. beni immobili ed infrastrutture" | €. 30.568,03; |
| (acquisto materiale per lavori in economia, legname per chiudende e rimesse, acquisto materiale siderurgico) | |
| - Cap. 208/02 "Manutenzione dei beni mobili-mezzi meccanici" | €. 27.224,78; |
| (riparazione e manutenzione mezzi dell'Ente, acquisto lubrificanti e carburante) | |
| - Cap. 208/04 "Spese per vestiario" | €. 580,50; |
| (acquisto divise dipendenti) | |
| - Cap. 208/07 "Acquisto piante di olivo ed altre piante da frutto" | €. 5.438,90; |

La nuova amministrazione nel 2023, a seguito di una decisione di tutto il Consiglio di Amministrazione, ha dato l'opportunità agli utenti di Tolfa di poter acquistare piante da frutto o di olivo rivendendoli ad un prezzo speciale per loro vantaggioso. Tale decisione è stata frutto di una politica interna volta a contribuire all'accrescimento ed il riconoscimento istituzionale.

- | | |
|-------------------------------|--------------|
| - Cap. 224/04 "Spese diverse" | €. 5.370,36; |
|-------------------------------|--------------|

(rientrano in tale capitolo tutte le spese effettuate per la realizzazione dei cancelli, i vari trasporti della pala cingolata e il controllo semestrale degli estintori)

- Cap. 224/05 "Assicurazioni" € 11.635,00;

- Cap. 228/00 "Censi, canoni, livelli ed altri" € 879,02;
(pagamento dei canoni enfiteutici e demaniali).

SERVIZIO 06 - UFFICIO TECNICO (DAL CAPITOLO 240 AL CAPITOLO 266)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	31.240,44 €	2.983,29 €	34.223,73 €
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI	6.524,25 €	14.070,78 €	20.595,03 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	37.764,69 €	17.054,07 €	54.818,76 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	28.359,13 €	2.983,29 €	31.342,42 €
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI	4.284,33 €		4.284,33 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 32.643,46	€ 2.983,29	€ 35.626,75

Il servizio n. 06 riguarda invece le spese relative alla retribuzione della dipendente con funzioni tecniche e i vari incarichi assegnati a professionisti per l'assistenza tecnica di studi e progetti e consulenze.

Il Servizio n.6 il cui totale è così composto:

La voce "Personale" da Cap. 240/01 a Cap. 240/05 fa riferimento alle spese della dipendente impiegata agricola dell'Ufficio Tecnico con contratto a tempo indeterminato part time di 4° livello e gli oneri previdenziali come di seguito distinto:

- Cap. 240/05 "Stipendio Ufficio Tecnico" € 22.341,10;
- Cap. 240/05 "Oneri previdenziali" € 8.899,34;

La voce "Prestazioni di servizi" che fa riferimento al Cap. 254/00 nasce dagli incarichi affidati a professionisti come la prestazione delle domande per la partecipazione e l'acquisizione ai fondi europei da parte della C.I.A.,

l'elaborazione delle relazioni per il reintegro deli Casali Femmina Morta e Monte Bischero da parte del Perito Agrario Alebardi Alessandro.

SERVIZIO 08 - ALTRI SERVIZI GENERALI (DAL CAPITOLO 323 AL CAPITOLO 358)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	1.005,31 €		1.005,31 €
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI	1.000,00 €		1.000,00 €
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	5.737,50 €	2.614,82 €	8.352,32 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	7.742,81 €	2.614,82 €	10.357,63 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	1.005,31 €		1.005,31 €
ACQUISTO BENI			
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI	1.000,00 €		1.000,00 €
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	5.737,50 €	1.394,48 €	7.131,98 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 7.742,81	€ 1.394,48	€ 9.137,29

Il servizio n. 08 fa riferimento al pagamento dei contributi Inail, Irap e a tutte quelle spese relative ai contributi per le manifestazioni culturali e ricreative.

Nel presente schema la voce “Personale” si riferisce al premio Inail (Istituto Nazionale Assicurazione Incidenti sul Lavoro) che ogni anno obbligatoriamente va versato.

L’ INAIL tutela i lavoratori contro i danni fisici ed economici subiti per infortuni e malattie causate dall’attività lavorativa. L’assicurazione è obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti in attività che la legge identifica come rischiose.

Nella voce “Imposte e tasse” rientra invece il capitolo 351 che fa riferimento al pagamento dell’Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

L’imposta regionale sulle attività produttive - IRAP è dovuta per l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. Costituisce in ogni caso presupposto di imposta l’attività esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato.

La disciplina del tributo, contenuta negli artt. da 1 a 45 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, individua, come soggetti passivi dell'IRAP, gli esercenti attività d’impresa e lavoro autonomo, operanti sia in forma individuale che associata, gli enti non commerciali privati nonché le amministrazioni ed enti pubblici.

L’Ente agrario è stato identificato con un ente privato non commerciale.

L'IRAP si applica sul "valore della produzione netta" derivante dall'attività esercitata nel territorio della regione o provincia autonoma, calcolato in maniera differenziata in base alla tipologia dei soggetti e delle attività esercitate. A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2015 è stata prevista la possibilità di dedurre integralmente dal calcolo della base imponibile l'intero costo sostenuto per i lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato. La misura opera nei confronti dei soggetti passivi IRAP ad esclusione degli enti non commerciali, delle amministrazioni e degli enti pubblici relativamente alle attività istituzionali. Detta deduzione è stata poi estesa, seppure entro specifici limiti, anche ai costi sostenuti per l'assunzione di lavoratori stagionali, a condizione che questi ultimi siano impiegati per almeno centoventi giorni per due periodi d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro nell'arco temporale di due anni dalla data di cessazione del precedente contratto.

L'imposta è determinata applicando al valore della produzione netta le seguenti aliquote:

a)	aliquota ordinaria	3,90 %
b)	aliquota per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori	4,20 %
c)	aliquota per banche, altri enti e società finanziarie	4,65 %
d)	aliquota per imprese di assicurazione	5,90 %
e)	aliquota per amministrazioni ed enti pubblici	8,50 %

Le Regioni e le Province autonome, con propria legge, a norma dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. n. 446 del 1997, hanno facoltà di variare le aliquote di cui alle lettere a), b), c) e d) della tabella fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali, differenziandole per settori di attività e per categorie di soggetti passivi. Il metodo di calcolo della base imponibile dell'IRAP varia a seconda della categoria di soggetti passivi considerati. Per ogni periodo d'imposta i soggetti passivi IRAP sono tenuti a presentare la dichiarazione di imposta compilando il modello Irap predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

A tal proposito l'imposta è riscossa tramite un'autoliquidazione secondo la stessa disciplina applicabile per le imposte sui redditi. Il contribuente attraverso il modello F24, provvede al versamento del tributo attraverso il pagamento:

- di un acconto (da ripartire in due rate nel corso dell'anno) pressoché commisurato alla totalità dell'imposta dovuta per il periodo precedente o a quella che si presume di pagare per l'anno successivo;
- e di un saldo da corrispondere nell'anno successivo a quello di riferimento in seguito alla presentazione della dichiarazione IRAP.

L'IRAP è un "tributo proprio derivato", vale a dire un tributo istituito e regolato dalla legge dello Stato, il cui gettito è attribuito alle Regioni, le quali devono, pertanto, esercitare la propria autonomia impositiva entro i limiti stabiliti dalla legge statale.

Mentre la voce “Trasferimenti” fa riferimento al contributo riconosciuto alla Società di S. Antonio Abate per l’organizzazione della festa in onore del Santo protettore degli animali.

FUNZIONE RELATIVA ALLA VIABILITA'

SERVIZIO 01 - VIABILITA' CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI (CAPITOLO 958)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	3.660,00 €	- €	3.660,00 €
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	3.660,00 €	- €	3.660,00 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	3.660,00 €	- €	3.660,00 €
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 3.660,00	€ -	€ 3.660,00

L’Ente tra le tante attività ha anche relativa al ripristino e alla manutenzione delle strade del territorio di competenza dell’Università Agraria di Tolfa.

Nel 2023 è stato necessario effettuare un urgente intervento di manutenzione ordinaria nella strada interpodereale del centro aziendale Cicognola (CDA 127/2023 del 14/06/2023), che ha comportato la nascita della spesa sopra riportata in tabella.

FUNZIONE RELATIVA AI SERVIZI PRODUTTIVI

SERVIZIO 01 - ALLEVAMENTO DI BESTIAME (DAL CAPITOLO 1792 AL CAPITOLO 1796/5)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	126.662,34 €	52.973,21 €	179.635,55 €
ACQUISTO BENI	157.911,43 €	58.293,24 €	216.204,67 €
PRESTAZIONI SERVIZI	30.563,40 €	2.953,39 €	33.516,79 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			

ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	315.137,17 €	114.219,84 €	429.357,01 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE	108.830,00 €	17.647,16 €	126.477,16 €
ACQUISTO BENI	143.121,85 €	58.293,24 €	201.415,09 €
PRESTAZIONI SERVIZI	23.689,09 €	2.953,39 €	26.642,48 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 275.640,94	€ 78.893,79	€ 354.534,73

Il servizio n. 01 "Allevamento di bestiame" fa riferimento a diverse spese tra cui:

- Le retribuzioni di n. 2 dipendenti a tempo indeterminato (uno con contratto gestione pubblica e l'altro con contratto gestione di natura privatistica);
- Le retribuzioni dei dipendenti stagionali O.T.D addetti alle aziende;
- Le spese per l'acquisto del foraggio e del mangime;
- Tutte le spese dalla gestione ed il mantenimento delle aziende agricole, come anche l'assistenza veterinaria;

Andiamo ad analizzare nel dettaglio:

La voce "Personale" come già in precedenza accennato riguarda le spese relative ai dipendenti a tempo indeterminato ed O.T.D. con tipologia contratto C.

Nel 2023 sono stati assunti per la gestione degli allevamenti n. 3 operai agricoli qualificati.

Tale spesa compressiva della voce "Personale" è così determinata:

Cap. 1792/01 "Stipendio dipendente a tempo indeterminato (gestione pubblico impiego)"	€ 23.522,99;
Cap. 1792/05 "Oneri previdenziali a carico ente"	€ 6.248,60;
Cap. 1792/06 "Stipendi dip. Braccianti OTD"	€ 61.110,62;
Cap. 1792/07 "Contributi previdenziali"	€ 13.119,16;
Cap. 1792/08 "TFR OTI"	€ 1.800,00;
Cap. 1792/09 "Stipendio OTI (dipendente a tempo indeterminato)"	€ 20.860,97;
TOTALE	€ 133.435,07

Invece la voce "Acquisto beni", che riguarda i Cap. 1794/04 e 1794/09, è inerente all'acquisto del foraggio e del mangime e di alcuni beni connessi all'attività di allevamento.

Mentre nell'intervento "Prestazioni di servizi" che va dal Cap. 1796/01 al Cap. 1796/05 rientrano tutte quelle spese relative al mantenimento del servizio idrico ed elettrico nelle due aziende, che nel 2023 hanno registrato un forte aumento, l'assicurazione sul furto del bestiame, l'assistenza veterinaria e tutti i servizi vari connessi alla gestione della funzione produttiva dell'attività zootecnica ed agricola, come la ferratura dei cavalli, l'acquisto delle marche auricolari e dei boli endorumenali, la liquidazione della parcella per la certificazione delle produzioni biologiche.

SERVIZIO 02 - SEMINA CEREALI E COLTURE FORAGEREE (DAL CAPITOLO 1810 AL CAPITOLO 1814/7)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	37.573,43 €	7.276,70 €	44.850,13 €
PRESTAZIONI SERVIZI	19.640,90 €	12.682,45 €	32.323,35 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	57.214,33 €	19.959,15 €	77.173,48 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			- €
ACQUISTO BENI	21.425,82 €	5.924,70 €	27.350,52 €
PRESTAZIONI SERVIZI	14.798,90 €	11.309,95 €	26.108,85 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 36.224,72	€ 17.234,65	€ 53.459,37

Il servizio n. 02 fa riferimento alle spese per l'acquisto di semi, concimi ed altri beni di consumo, all'acquisto del carburante e dell'olio lubrificante e ai lavori agricoli affidati a terzi.

Nel 2023 sono stati acquistati beni per un totale di €. 37.573,43.

Tale spesa è determinata dall'acquisto di semi, concimi ed altri beni di consumo pari a €. 23.759,88, carburante e lubrificate pari a €. 12.502,05 e spese diverse pari a €. 1.311,50.

La voce "Prestazioni di servizi" tratta invece il Cap. 1814/07 del bilancio.

Capitolo che vede il costo sostenuto per l'effettuazione dei lavori c/terzi e dei vari materiali di consumo.

Nel 2023 la spesa è stata pari a €. 19.640,90.

SERVIZIO 03 - SERVIZI AGLI UTENTI LEGNA USO CIVICO (DAL CAPITOLO 1828 AL CAPITOLO 1840)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	37.785,00 €	52.510,01 €	90.295,01 €
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	37.785,00 €	52.510,01 €	90.295,01 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			

ACQUISTO BENI		21.527,61 €	21.527,61 €
PRESTAZIONI SERVIZI			
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE			
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ -	€ 21.527,61	€ 21.527,61

Il servizio n. 03 tratta la gestione della legna ad uso civico agli utenti.

La voce che troviamo nel servizio n. 03 inerente all'acquisto dei beni fa riferimento alla compravendita del legname da destinare poi agli utenti, un servizio volto ad aiutare le famiglie nel loro fabbisogno quotidiano.

La cifra di €. 37.785,00 è composta dall' acquisto del legname ad uso civico derivante dalla vendita del bosco "Costagrande – Poggio Fico" Lotto 3/C (C.D.A. 204/2023 del 03/10/2023) e dal bosco sito a S. Severa Nord in loc. "La Finocchiara" (C.D.A. 178/2023 del 06.09.2023);

SERVIZIO 04 - GESTIONE AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA (DAL CAPITOLO 1841 AL CAPITOLO 1847/1)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	549,00 €	- €	549,00 €
PRESTAZIONI SERVIZI	4.076,00 €	- €	4.076,00 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	766,45 €	- €	766,45 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	5.391,45 €	- €	5.391,45 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
PERSONALE			
ACQUISTO BENI	549,00 €	- €	549,00 €
PRESTAZIONI SERVIZI	100,00 €	- €	100,00 €
UTILIZZO BENI TERZI			
TRASFERIMENTI			
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI			
IMPOSTE E TASSE	766,45 €	- €	766,45 €
ONERI STRAORDINARI (ELEZIONI)			
FONDO SVALUTAZINE CREDITI			
FONDO RISERVA			
TOTALE	€ 1.415,45	€ -	€ 1.415,45

Il servizio n. 04 fa riferimento alla gestione dell'Azienda Faunistica Venatoria Monte Piantageli, in particolare all'acquisto dei fagiani, il costo della liquidazione del rimborso spese previsto in convenzione, la spesa relativa allo smaltimento delle pelli, le analisi e la tassa concessionaria.

Tale gestione è in collaborazione con l'associazione Circolo Sport e Caccia Monti della Tolfa.

Ricordiamo che nel 2023, con delibera dell'Assemblea della Delegazione n. 08/2023 del 06.09.2023, sono stati approvati il nuovo regolamento e i vari disciplinari dell'Azienda Faunistica Venatoria.

SPESE C/CAPITALE RIPARTITE PER SERVIZI

FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SERVIZIO 05 - GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI (DAL CAPITOLO 1860 AL CAPITOLO 1898)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI	6.599,99 €	58.978,04 €	65.578,03 €
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE			
ACQUISTO BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO -SCIENTIFICHE	11.346,00 €	203.931,99 €	215.277,99 €
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
PARTECIPAZIONI AZIONARIE			
CONFERIMENTI DI CAPITALE			
CONCESSIONI DI CREDITI			
TOTALE	17.945,99 €	262.910,03 €	280.856,02 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI			
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE			
ACQUISTO BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO -SCIENTIFICHE		11.346,00 €	11.346,00 €
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
PARTECIPAZIONI AZIONARIE			
CONFERIMENTI DI CAPITALE			
CONCESSIONI DI CREDITI			
TOTALE	- €	11.346,00 €	11.346,00 €

Nel servizio n. 05 delle spese c/capitale rientrano gli impegni fatti per l'acquisto dei beni immobili, la costruzione e la manutenzione degli stessi, i decimi boschivi e gli impegni relativi all'acquisto e alla manutenzione straordinaria degli attrezzi e dei mezzi.

Nel 2023 troviamo l'impegno fatto per i decimi boschivi pari a €. 6.599,99 inerente all'asta del bosco Costagrande – Poggio Filippo lotto 3/C e l'acquisto fatto per un ranghinatore dalla ditta Fiaccadori Soluzioni pari a €. 8.296,00 e del rullo con le travi dalla ditta Ciambella Angelo €. 3.050,00. (C.D.A. 92 E 93 DEL 2023).

SERVIZIO 01 - ALLEVAMENTO DI BESTIAME (CAPITOLO 1910)			
IN BASE AGLI IMPEGNI			
DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI			
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE			
ACQUISTO BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	18.700,00 €	- €	18.700,00 €
UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO -SCIENTIFICHE			
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
PARTECIPAZIONI AZIONARIE			
CONFERIMENTI DI CAPITALE			
CONCESSIONI DI CREDITI			

	TOTALE	18.700,00 €	- €	18.700,00 €
IN BASE AI MANDATI DI PAGAMENTO				
	DESCRIZIONE	CONTO COMP.	CONTO RESID.	TOTALE
	ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI			
	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE			
	ACQUISTO BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	7.040,00 €	- €	7.040,00 €
	UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA			
	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO -SCIENTIFICHE			
	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI			
	TRASFERIMENTI DI CAPITALE			
	PARTECIPAZIONI AZIONARIE			
	CONFERIMENTI DI CAPITALE			
	CONCESSIONI DI CREDITI			
	TOTALE	7.040,00 €	- €	7.040,00 €

Nel servizio n. 01 delle spese c/capitale inerenti ai vari servizi produttivi troviamo la spesa per l'acquisto dei tori riproduttivi.

Il Cap. 1910/00 pari a €. 18.700,00 fa riferimento proprio all'acquisto del bestiame da riproduzione.

Nel 2023 infatti sono stati acquistati un totale di 7 torelli così composti:

- N. 1 torello maremmano presso l'Az. Ag. Mascetti (C.D.A. 32/2023) destinato all'Azienda sita a S. Ansino allevamento 110;
- N. 1 torello maremmano acquistato mediante l'asta ad Alberese presso l'Az. Terre Regionali Toscane (C.D.A. 105/2023) destinato all'Azienda sita presso Monte Bischerò allevamento 018;
- N. 1 torello maremmano presso l'Az. Terre Regionali Toscane destinato all'allevamento 110;
- N. 2 torelli maremmani presso l'Az. Agr. Bersaglia destinati uno all'allevamento 110 sito a S. Ansino e l'altro all'Az. Agr. Monte Bischerò 018 (C.D.A. 262/2023);
- N. 2 torelli maremmani presso l'Az. Agr. Mariotti destinati uno all'allevamento 110 sito a S. Ansino e l'altro all'Az. Agr. Chiavaccio - Cicognola 294 (C.D.A. 262/2023);

CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2023

ENTRATA

		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO ACCERTATO	PAGATO E RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE	ECONOMIE (-) MAGG. ENTRATE
TITOLO I	rs	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	cp	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 5.000,00
	t	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 5.000,00
TITOLO II	rs	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	cp	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 5.000,00
	t	€ 5.000,00		€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 5.000,00
TITOLO III	rs	€ 482.495,83		€ 482.495,83	€ 489.340,72	€ 337.419,11	€ 151.921,61	€ 6.844,89
	cp	€ 1.022.000,00		€ 1.022.000,00	€ 928.709,19	€ 601.218,95	€ 327.490,24	-€ 93.290,81
	t	€ 1.504.495,83		€ 1.504.495,83	€ 1.418.049,91	€ 938.638,06	€ 479.411,85	-€ 86.445,92
TITOLO IV	rs	€ 20.941,00		€ 20.941,00	€ 20.941,00	€ 11.297,50	€ 9.643,50	€ -
	cp	€ 322.400,00		€ 322.400,00	€ 11.171,99	€ 4.572,00	€ 6.599,99	-€ 311.228,01
	t	€ 343.341,00		€ 343.341,00	€ 32.112,99	€ 15.869,50	€ 16.243,49	-€ 311.228,01
TITOLO V	rs	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	cp	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 150.000,00
	t	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 150.000,00
TITOLO VI	rs	€ 7.761,73		€ 7.761,73	€ 7.761,73	€ 7.761,73	€ -	€ -
	cp	€ 291.500,00		€ 291.500,00	€ 84.149,82	€ 72.489,58	€ 11.660,24	-€ 207.350,18
	t	€ 299.261,73		€ 299.261,73	€ 91.911,55	€ 80.251,31	€ 11.660,24	-€ 207.350,18
TOTALE	rs	€ 511.198,56		€ 511.198,56	€ 518.043,45	€ 356.478,34	€ 161.565,11	€ 6.844,89
	cp	€ 1.795.900,00		€ 1.795.900,00	€ 1.024.031,00	€ 678.280,53	€ 345.750,47	-€ 771.869,00
	t	€ 2.307.098,56		€ 2.307.098,56	€ 1.542.074,45	€ 1.034.758,87	€ 507.315,58	-€ 765.024,11
AVANZO F.P.V				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOT. GEN.	rs	€ 511.198,56		€ 511.198,56	€ 518.043,45	€ 356.478,34	€ 161.565,11	€ 6.844,89
	cp	€ 1.795.900,00		€ 1.795.900,00	€ 1.024.031,00	€ 678.280,53	€ 345.750,47	-€ 771.869,00
	t	€ 2.307.098,56		€ 2.307.098,56	€ 1.542.074,45	€ 1.034.758,87	€ 507.315,58	-€ 765.024,11

CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2023

SPESA

		STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO ACCERTATO	PAGATO E RISCOSSO	RESIDUI DA RIPORTARE	ECONOMIE (-) MAGG. ENTRATE
TITOLO I	rs	€ 324.662,55		€ 324.662,55	€ 310.564,58	€ 172.628,64	€ 137.935,94	-€ 14.097,97
	cp	€ 1.032.000,00	€ 39.200,00	€ 1.071.200,00	€ 759.227,06	€ 608.265,54	€ 141.776,52	-€ 311.972,94
	t	€ 1.356.662,55		€ 1.395.862,55	€ 1.069.791,64	€ 780.894,18	€ 279.712,46	-€ 326.070,91
TITOLO II	rs	€ 262.910,03		€ 262.910,03	€ 262.910,03	€ -	€ 262.910,03	€ -
	cp	€ 322.400,00	-€ 39.200,00	€ 283.200,00	€ 36.645,99	€ 18.386,00	€ 18.259,99	-€ 246.554,01
	t	€ 585.310,03		€ 546.110,03	€ 299.556,02	€ 18.386,00	€ 281.170,02	-€ 246.554,01
TITOLO III	rs	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	cp	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 150.000,00
	t	€ 150.000,00		€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -	-€ 150.000,00
TITOLO IV	rs	€ 34.787,10		€ 34.787,10	€ 27.903,79	€ 14.950,49	€ 12.953,30	-€ 6.883,31
	cp	€ 291.500,10		€ 291.500,10	€ 84.149,82	€ 66.748,10	€ 17.401,72	-€ 207.350,28
	t	€ 326.287,20		€ 326.287,20	€ 112.053,61	€ 81.698,59	€ 30.355,02	-€ 214.233,59
TOTALE	rs	€ 622.359,68		€ 622.359,68	€ 601.378,40	€ 187.579,13	€ 413.799,27	-€ 20.981,28
	cp	€ 1.795.900,10		€ 1.795.900,10	€ 880.022,87	€ 693.399,64	€ 177.438,23	-€ 915.877,23
	t	€ 2.418.259,78		€ 2.418.259,78	€ 1.481.401,27	€ 880.978,77	€ 591.237,50	-€ 936.858,51
DISAVANZO				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOT. GEN.	rs	€ 622.359,68		€ 622.359,68	€ 601.378,40	€ 187.579,13	€ 413.799,27	-€ 20.981,28
	cp	€ 1.795.900,10		€ 1.795.900,10	€ 880.022,87	€ 693.399,64	€ 177.438,23	-€ 915.877,23
	t	€ 2.418.259,78		€ 2.418.259,78	€ 1.481.401,27	€ 880.978,77	€ 591.237,50	-€ 936.858,51

RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31/12/2023

ACCERTAMENTO ENTRATE RISPETTO ALLE PREVISIONI

TIT. I, II, III	STANZIAMENTO	1.032.000,00 €	
TIT. I, II, III	ACCERTAMENTI	928.709,19 €	= + 89% RISPETTO ALLE PREVISIONI

IMPEGNI DI SPESA RELATIVI ALLA GESTIONE CORRENTE

TIT. I, III	STANZIAMENTO	1.221.200,00 €	
TIT. I, II, III	IMPEGNI	759.227,06 €	= + 62% RISPETTO ALLE PREVISIONI

AVANZO DI GESTIONE 169.482,13 €

IMPEGNI DI SPESA RELATIVI ALLA GESTIONE IN C/CAPITALE

TIT. II	STANZIAMENTO	283.200,00 €	
TIT. II	IMPEGNI	36.645,99 €	= + 12% RISPETTO ALLE PREVISIONI

RISULTANZE CONTABILI AL 31/12/2023 AL NETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO IN DEFINIZIONE

ENTRATA

PREVISIONI INIZIALI	1.795.900,00 €	
PREVISIONI ASSESTATE	1.795.900,00 €	
SOMME INCASSATE	678.280,53 €	= + 37% RISPETTO ALL'ASSESTATO

USCITA

PREVISIONI INIZIALI	1.795.900,00 €	
PREVISIONI ASSESTATE	1.795.900,00 €	
IMPEGNI ASSUNTI	693.399,64 €	= + 38% RISPETTO ALL'ASSESTATO

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PARTE CORRENTE AL 31/12/2023

RESIDUI ATTIVI

PREVISIONI INIZIALE CORRENTE	482.495,83 €	
IMPORTI INCASSATI	337.419,11 €	= + 69%
RESIDUI AL 31/12/2023	151.921,61 €	= + 31%

RESIDUI PASSIVI

PREVISIONI INIZIALE CORRENTE	324.662,55 €	
IMPORTI PAGATI	172.628,64 €	= + 53%
RESIDUI AL 31/12/2023	137.935,94 €	= + 42%

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2023

L'analisi di bilancio è una attività complessa svolta con utilizzazione di tecniche prevalentemente quantitative di elaborazione dei dati, con cui si effettuano indagini sul bilancio di esercizio (comparazione di dati nel tempo e nello spazio) per ottenere informazioni sulla gestione e sull'impresa.

Attraverso l'analisi di bilancio comparata dei vari elementi a disposizione si può arrivare alla formulazione di un "giudizio" sulla salute dell'impresa. L'analisi di bilancio si prefigge di trasformare i dati del bilancio in informazioni.

L'analisi di bilancio per INDICI è uno strumento forte e potente e permette all'imprenditore e all'analista di elaborare indici e quozienti che rappresentano l'andamento economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa. I migliori risultati in termini interpretativi e valutativi si raggiungono quindi analizzando una serie di bilanci e studiando l'andamento nel tempo degli indici di bilancio significativi, in modo da comprendere in quale direzione si sta muovendo l'impresa.

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

INDICI DI ENTRATA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell'Ente di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Entrate Tributarie + Extratributarie	€ 928.709,19	1%	1%	1%	93%
Totale Entrate Correnti (Tit. I,II,III Entrate)	€ 928.709,19				

Il grado di autonomia finanziaria indica in che percentuale l'attività d'impresa viene garantita da mezzi propri. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta minore di 0,33 indica una certa debolezza finanziaria e patrimoniale. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta compreso tra 0,33 e 0,55, il grado di indipendenza finanziaria segnala una condizione finanziaria da seguire. Se il grado di indipendenza finanziaria è compreso tra 0,56 e 0,66, indica una condizione finanziaria equilibrata. Se il grado di indipendenza finanziaria risulta superiore a 0,66, i mezzi propri consentono un'espansione dell'attività.

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle

entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria. Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1.

GRADO AUTONOMIA IMPOSITIVA					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Entrate Tributarie	€ 0,00	0%	0%	0%	0%
Totale Entrate Correnti (Tit. I,II,III Entrate)	€ 928.709,19				

L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

GRADO AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Entrate Extratributarie	€ 928.709,19	1%	1%	1%	93%
Totale Entrate Correnti (Tit. I,II,III Entrate)	€ 928.709,19				

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- a) la rigidità della spesa corrente;
- b) l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- c) l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- d) la spesa media del personale;
- e) la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- f) La Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti;
- g) L'indice di Propensione all'Investimento;
- h) Finanziamento della spesa corrente e investimenti con contributi.

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio. Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57. Quanto più il valore si avvicina allo

0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi. Viceversa, il valore che si assesta al di sotto della soglia ideale dello 0,30 indica una maggiore elasticità del bilancio e maggiori spazi di manovra a disposizione dell'amministrazione per la gestione dei servizi per gli utenti.

RIGIDITA' SPESA CORRENTE					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Personale + quota amm. Mutui	€ 311.651,49	41%	42%	42%	37%
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 759.227,06				

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti). Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente l'indice che misura **l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti**. Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Interessi passivi	€ 0,00	0%	0%	0%	0%
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 759.227,06				

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata **l'incidenza della spesa del Personale** sul totale complessivo delle Spese correnti. La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Personale Ruolo + O.T.I. + O.T.D.	€ 311.651,49	41%	42%	49%	37%
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 759.227,06				

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale. Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente. Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la **spesa media per dipendente**. Tale valore rappresenta, per ogni anno, la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente.

SPESA MEDIA DEL PERSONALE DI RUOLO					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Personale Ruolo	€ 61.436,53	€ 30.718,27	€ 31.184,02	€ 28.979,11	€ 25.548,81
n. dipendenti ruolo	2				

SPESA MEDIA DEL PERSONALE O.T.D + O.T.I + IMPIEGATI AGRICOLI + ADDETTA ALLE PULIZIE					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Personale O.T.D + O.T.I + ALTRO	€ 250.214,96	€ 25.021,50	25.092,80 €	€ 25.183,38	€ 11.956,88
n. dipendenti ruolo	10				

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO SULLA SPESA CORRENTE						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Personale Ruolo	€ 61.436,53	8%	9%	10%	13%	
Tot. Spesa corrente (Tit. I)	€ 759.227,06					

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Personale a tempo indeterminato	€ 162.336,80	21%	14%	13%	3%	
Tot. Spesa corrente (Tit. I)	€ 759.227,06					

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE O.T.D. SULLA SPESA CORRENTE						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Personale O.T.D	€ 149.314,69	20%	19%	31%	21%	
Tot. Spesa corrente (Tit. I)	€ 759.227,06					

La Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico all'ordinaria gestione dell'ente.

COPERTURA SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI CORRENTI						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Trasferimenti correnti (Tit. II Spese)	€ -	0%	0%	0%	2%	
Tot. Spese correnti (Tit. I)	€ 759.227,06					

L'indice di Propensione all'Investimento assume un'elevata importanza solo a consuntivo in quanto riporta l'effettivo sforzo intrapreso dall'Ente nel campo degli investimenti.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO					
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020
Spese C/capitale (Spese Tit. II)	€ 36.645,99	5%	6,15%	3%	2,34%
Tot. Spese (Tit. I + II + III)	€ 795.873,05				

La Capacità nel reperimento di contribuzioni, tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti).

FINANZIAMENTO DELLA SPESA CORRENTE CON CONTRIBUTI						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Contributi e trasferimenti in C/gestione (Tit. II Entrate)	€ 0,00	0%	0%	0%	7,87%	
Tot. Spesa corrente (Tit. I Spese)	€ 759.227,06					

FINANZIAMENTO DELLA SPESA CORRENTE CON CONTRIBUTI						
ADDENDI	IMPORTI	2023	2022	2021	2020	
Contributi e trasferimenti in C/capitale (Tit. IV Entrate)	€ 0,00	0%	0%	0%	1,13%	
Tot. Investimenti (Tit. II Spese)	€ 36.645,99					

REALIZZAZIONE PROGRAMMI 2023

L'Università Agraria, nell'esercizio dei compiti istituzionali, cura gli interessi agricoli, zootecnici e di conservazione dei valori ambientali e naturalistici dell'intera popolazione del Comune di Tolfa.

Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

L'estensione del territorio gestito dall'U.A. di Tolfa è di circa 8.000 ettari ripartiti tra boschi pascoli e seminativi.

Circa 1.400 ettari sono condotti direttamente dall'Ente.

Gli indirizzi produttivi sono:

1. Allevamento di bovini di razza Maremmana, Charolaise e Limousine;
2. Allevamento di equini di razza tolfetana e asini;
3. Coltivazione biologica di cereali, legumi e altre specie vegetali;

Ad oggi vengono coltivati circa 150 ettari per le produzioni vegetali, i rimanenti ettari vengono utilizzati per l'allevamento degli animali.

Andiamo ad analizzare i programmi svolti nell'Ente nei vari settori:

PROGRAMMA N° 1

COLTURE BIOLOGICHE

Nell'anno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno affidare incarichi a conto terzi per coadiuvare i lavori strettamente legati all'agricoltura, eseguiti sui terreni dell'Ente in economia dagli stessi dipendenti.

Tale decisione scaturisce soprattutto da una condizione specifica in cui l'Ente cerca di fronteggiare, quella di non disporre di mezzi propri ed idonei per lavorare le terre.

Pertanto, anche per l'anno 2023, per la lavorazione delle terre, si è reso necessario l'intervento specializzato di alcune ditte, come la ditta individuale Di Domenico Angelo per la trebbiatura dell'orzo in loc. S. Ansino e Favaro di circa 10 HA (C.D.A. 136/2023), la ditta Agrifutura di Betti Fausto per la trebbiatura dell'avena di circa di 6 HA presso Monte Bischerò e del grano duro presso l'azienda S. Ansino di circa 14 HA (C.D.A. 135/2023) e l'affidamento dei lavori alla ditta Ciambella Giovanni per la bonifica del terreno sito in Loc. Santa Esterina (C.D.A. 165/2023).

Possiamo affermare con precisione che sono stati seminati circa 106 HA utilizzando i semi biologici come il trifoglio, avena e loietto, mentre i rimanenti ettari sono stati destinati all'erbaio naturale.

I risultati saranno poi destinati in parte alla fienagione e in parte al pascolamento del bestiame.

Nell'anno 2023 come nell'anno 2022 è stata quindi effettuata la semina di erbai misti per l'alimentazione del bestiame che l'Ente detiene e in aggiunta coltivazioni di granella di avena, orzo e grano.

Nello specifico come segue:

AZIENDA	LOCALITÀ	SUPERFICIE (Ha)	COLTURE
Azienda Cicognola	CICOGNOLA	45	erbaio naturale
	PARA DELL'ASINO	28	erbaio naturale
	PARA DEL LUPO	40	erbaio naturale
Azienda S. Ansino	S. ANSINO	44	erbaio naturale
Azienda Comune	SMERDAROLO	6	erbaio naturale
	CASTELLACCIO	6,4	avena da granella
	CASALE DEL BISCHERO E CASTELLACCIO	89	erbaio misto: avena, loietto, trifoglio
	SANTA ESTERINA	32	erbaio naturale
	CASALE DEL BISCHERO SOTTO	1,5	erbaio misto: avena, loietto, trifoglio
	CASALE DEL BISCHERO SOPRA	7	erbaio misto: avena, loietto, trifoglio
	SANTA SEVERA NORD - TRIANGOLO SOPRA STRADA	1,9	erbaio misto: avena, loietto, trifoglio
TOTALE HA LAVORATI		300,8	

Gli impegni previsti nella relazione previsionale e programmatica 2023 hanno dato il seguente riscontro:

IMPEGNI

1. MANUTENZIONE MEZZI	CAP 208/02 (PARTE)	13.612,39 €
2. SEMI	CAP 1812/06	23.759,88 €
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI	CAP 1812/07 1814/07	24.000,95 €
4. LAVORI EFFETTUATI DA TERZI	CAP 1814/07	8.142,00 €
5. PERSONALE O.T.D. (3 DIPENDENTI PER UN MESE CIRCA)	CAP 206/06-07 1792/06-07	10.000,00 €
6. ASSISTENZA TECNICA	CAP 254/00	2.000,00 €
7. 50% SPESE CERTIFICAZIONE PRODUZIONI BIOLOGICHE	CAP 1796/01 (PARTE)	1.901,08 €

TOTALE IMPEGNI 83.416,30 €

Le risorse previste hanno dato il seguente accertamento:

RISORSE

1.PREMI PAC	CAP 350 (PARTE)	71.864,65 €
2.PREMI AGRICOLTURA BIOLOGICA 50%	CAP 351 (PARTE)	37.488,74 €
TOTALE ACCERTAMENTI		109.353,39 €

Produzione foraggio per autoconsumo è stata pari a 1.500 rotoballe che sulla base dei registri dà il seguente riscontro: q.li 1.500 x 17,00 (prezzo di mercato) = €. 25.500,00

PROGRAMMA N° 2

ALLEVAMENTO BESTIAME

Come già descritto nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo l'Ente detiene n. 4 allevamenti, siti in Loc. S. Ansino, Cicognola e Bischerò.

Da una lunga analisi, si può affermare che nel 2023 sono transitati circa 500 capi di bestiame, un decremento pari al 17% circa rispetto allo scorso anno.

Nell'allevamento n. 018, situato in Loc. "Monte Bischerò", ex Azienda del Comune, sono nati n. 45 vitelli, acquistati n. 2 torelli di razza maremmana. Sono stati venduti in totale n. 32 vitelli e n. 1 toro giunto a fine carriera mandato a diretta macellazione. Smarriti/dispersi n. 8 capi.

Nell'allevamento n. 110, situato in Loc. "S. Ansino", sono nati invece n. 42 vitelli e acquistati n. 4 torelli maremmani. Sono stati venduti n. 21 vitelli, e smarriti n. 11 capi di bestiame.

Nell'allevamento n. 132, il cui bestiame è situato nell'azienda "S. Ansino", sono nati in totale 19 vitelli che sono stati tutti venduti, non sono stati acquistati tori da riproduzione e n. 0 capi smarriti/dispersi.

Nell'allevamento n. 294 il cui bestiame è situato in Loc. "Chiavaccio - Cicognola", sono nati in totale 23 vitelli, è stato acquistato n. 1 toro maremmano, sono stati venduti n. 13 vitelli e sono stati smarriti n. 12 capi bovini.

I vitelli nati nei vari allevamenti e non venduti, complessivamente pari a n. 44, sono stati destinati al rinnovamento dei nuclei di riproduzione dell'Ente.

RIEPILOGO CAPI DI BESTIAME BOVINO ANNO 2023							
ALLEVAMENTO	CAPI PRESENTI AL 01.01.2023	NATI	ACQUISTATI	SPOSTAMENTI TRA I VARI ALLEVAMENTI AZIENDALI	VENDUTI	DISPERSI	CAPI PRESENTI AL 31.12.2023
105RM018 (Loc. Monte Bischero)	116	45	2 TORI	-3	48	8	104
105RM110 (Loc. S. Ansino)	157	42	4 TORI	3	27	11	168
105RM132 (Loc. S. Ansino)	39	19	0 TORI	0	24	0	34
105RM294 (Loc. Chiavaccio - Cicognola)	120	23	1 TORO	-10	33	12	99
TOTALI	432	129	7 TORI		132	31	405

SITUAZIONE ALLEVAMENTI ANNO 2023								
CAPI PRESENTI AL 01 GENNAIO 2023					CAPI PRESENTI AL 31 DICEMBRE 2023			
CAPO	CODICE ALLEVAMENTO				CODICE ALLEVAMENTO			
	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294	105RM018	105RM110	105RM132	105RM294
VACCHE	100	101	30	76	90	109	29	66
MANZE	14	47	8	42	13	27	5	21
TORELLI	0	0	0	0	0	2	0	0
TORI	2	4	1	2	1	9	0	2
VITELLI	0	5	0	0	11	21	0	10
TOTALE CAPI	116	157	39	120	104	168	34	99

Le risorse accertate hanno dato il seguente riscontro:

RISORSE

1. VENDITA BESTIAME BOVINO ED EQUINO	CAP 300	78.807,70 €
2. BIODIVERSITA' ANIMALE	CAP 310	100.000,00 €
3. PREMI AGRICOLTURA BIOLOGICA 50%	CAP 351 (PARTE)	37.488,74 €
4. PREMI PAC (PREMI ACCOPPIATI)	CAP 350 (PARTE)	20.022,53 €
5. BANDO ACQUISTO BESTIAME RIPRODUTTORI REGIONE LAZIO	CAP 310	2.520,00 €

TOTALE ACCERTAMENTI

238.838,97 €

Mentre gli impegni hanno dato il seguente risultato:

IMPEGNI

1. ACQUISTO AVENA, MANGIMI, FORAGGIO	CAP 1794/04	157.911,43 €
2. ASSISTENZA TECNICA	CAP 254/00 (PARTE)	2.000,00 €
3. SERVIZI VARI	CAP 1796/01	11.655,53 €
4. ASSISTENZA VETERINARIA	CAP 1796/03	3.952,39 €

5. SERVIZIO IDRICO ED ENERGETICO	CAP 1796/04	14.455,48 €
6. ASSICURAZIONE BESTIAME	CAP 1796/05	500,00 €
7. SPESE DIPENDENTI: 2 UNITA' AZ. MONTE BISCHERO 2 UNITA' AZ. S. ANSINO	CAP 1792/1-7	115.898,36 €
TOTALE IMPEGNI		306.373,19 €

Nell'anno corrente sono state prodotte n. 1500 rotoballe da circa 5 q.li per l'autoconsumo ed il sostentamento del bestiame dell'Ente.

PROGRAMMA N° 3

AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA

L'Azienda faunistico venatoria denominata "Monte Piantangeli" è stata istituita sui terreni dell'Ente con delibera consiliare n. 13, del 16.10.2002, e autorizzata dalla Provincia di Roma Dipartimento V° Servizio 3 – Caccia e Pesca con determinazione dirigenziale n. 54, registro unico 60/72 del 17.10.2005, dal 01/02/2006 al 31.12.2012.

La Provincia di Roma Dipartimento V° Servizio 3 – Caccia e Pesca, ha rinnovato la concessione fino al 31.12.2024.

Per la gestione dell'Azienda è stato costituito un apposito Comitato Tecnico e l'Ente si avvale della collaborazione del locale Circolo Cacciatori più rappresentativo.

Nell'anno 2023 sono stati approvati il nuovo regolamento e i vari disciplinari di caccia.

Le spese di gestione sono state interamente coperte con le quote associative.

RISORSE		
1. QUOTE ASSOCIATIVE	CAP. 261	6.800,00 €
TOTALE RISORSE		6.800,00 €

Gli impegni previsti hanno dato il seguente risultato:

IMPEGNI		
1. ACQUISTO SELVAGGINA ED ALTRI BENI	CAP 1842/01	549,00 €
2. REDAZIONE PIANO FAUNISTICO, VIGILANZA ED ALTRI SERVIZI	CAP 1843/01	4.076,00 €
3. TASSA CONCESSIONE	CAP 1847/01	766,45 €
TOTALE IMPEGNI		5.391,45 €

PROGRAMMA N°4

LAVORI ED INTERVENTI VARI MOSCERIA ED AZIENDE, MANTENIMENTO BENI MOBILI E PULIZIA E INTERVENTI STRADE RURALI E FONTANILI:

RISORSE		
1. RISORSA PASCOLO DI MOSCERIA	CAP. 290/00	45.701,00 €
3. CONCESSIONI	CAP. 370/00 + 371/00	96.049,48 €

4. LAVORI C/MEZZI MECCANICI	CAP. 260/00	- €
5. LAVORO C/TERZI (COMUNE)	CAP. 280/00	- €
TOTALE RISORSE		141.750,48 €
IMPEGNI		
1. ACQUISTO BENI PER MANUTENZIONE BENI IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE	CAP. 208/01	30.568,03 €
	CAP. 206/01-05-06-07	81.270,35 €
2. OPERAI O.T.D.		
3 MANUTENZIONE BENI MOBILI E MEZZI MECCANICI	CAP. 208/02 (PARTE)	13.612,39 €
4. MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE RURALI	CAP. 958/00	3.660,00 €
5. SERVIZI VARI E SPESE DIVERSI	CAP. 1814/07	19.640,90 €
TOTALE IMPEGNI		148.751,67 €

Tra i vari interventi ricordiamo il ripristino e la manutenzione della strada in loc. "Ficonacce" tutto il lavoro di pulizia e trinciatura delle terre in loc. Comunale, la pulizia ed il ripristino della strada in loc. "Mattonelle", la pulizia della strada che porta in loc. "Marano", "Pian della Conserva", "Baldone", "I Campi", "Pian di Nemo", il ripristino della strada aziendale Monte Bischero, la strada sita in Loc. Rimessa della Fiera e Cicognola.

Sono stati eseguiti interventi sulle chiudende in loc. "Castellaccia" e "Monte Bischero".

E' stata creata una nuova rimessa alla "Para del Lupo".

Sono stati eseguiti inoltre interventi di manutenzione sui fontanili siti in loc. "Baldone", "Stazzalone", "Capraricciolo" e "Para dell'Asino".

CONCLUSIONI

Possiamo trarre così le nostre conclusioni, mediante la seguente tabella con il riscontro complessivo dei risultati della gestione.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2023			
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio 2022			€ 422.321,53
Riscossioni	€ 356.478,34	€ 678.280,53	€ 1.034.758,87
Pagamenti	€ 187.579,13	€ 693.399,64	€ 880.978,77
Fondo cassa al 31 Dicembre 2023			€ 576.101,63
Pagamenti per azioni esec. Non reg. al 31/12			- €
DIFFERENZA			€ 576.101,63
Residui Attivi	€ 161.565,11	€ 345.750,47	€ 507.315,58
Residui Passivi	€ 413.799,27	€ 186.623,23	€ 600.422,50
DIFFERENZA			€ 93.106,92
AVANZO DI GESTIONE			€ 482.994,71

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA ANNO 2023	
Riscossioni	€ 678.280,53
Pagamenti	€ 693.399,64
Differenza	-€ 15.119,11
Residui Attivi	€ 345.750,47
Residui Passivi	€ 186.623,23
Differenza	€ 159.127,24
Avanzo	€ 144.008,13

RISCONTRO RISULTATI DI GESTIONE:

DESCRIZIONE	OPERAZIONE	IMPORTI
GESTIONE COMPETENZA		
Totale accertamenti di Competenza	+	1.024.031,00 €
Totale impegni di Competenza	-	880.022,87 €
Saldo Gestione di Competenza	=	144.008,13 €
GESTIONE RESIDUI		
Maggiori Residui Attivi Riaccertati	+	6.844,89 €
Minori Residui Attivi Riaccertati	-	- €
Minori Residui Passivi Riaccertati	+	20.981,28 €
Saldo Gestione Residui	=	27.826,17 €
RIEPILOGO		
Saldo Gestione Competenza		144.008,13 €
Saldo Gestione Residui		27.826,17 €
Avanzo Esercizi precedenti Applicato		- €
Avanzo Esercizi precedenti non Applicato		422.321,53 €
Avanzo/Disavanzo di Amministrazione al 31/12		€ 594.155,83

Il risultato di amministrazione esprime l'equilibrio tra la ricchezza che l'Ente preleva in virtù dei suoi poteri sovraordinati e la ricchezza impiegata per l'esercizio delle sue funzioni.

Il risultato di amministrazione è uno dei principali indicatori circa il positivo andamento dell'Ente.

Per questo motivo è importante che i residui attivi e passivi siano correttamente calcolati.

Per "correttamente" si intende che l'ente deve iscrivere a bilancio solamente quei residui che effettivamente e realisticamente prevede di trasformare in entrate o uscite monetarie nel corso del periodo successivo.

Le entrate complessivamente accertate nell'anno, sono state pari a euro 939.881,18 al netto delle partite di giro. L'importo delle partite di giro, sia per le entrate che per le uscite, è stato di euro 84.149,82.

Tali dati contabili hanno fatto registrare nell'esercizio un avanzo finanziario di competenza di euro 144.008,13 determinato proprio dalla prevalenza degli accertamenti rispetto alle somme impegnate nell'anno.

Il fondo cassa al termine dell'esercizio 2023 è pari a euro 576.101,63 mentre l'avanzo di amministrazione complessivo della gestione finanziaria è pari a euro 482.994,71, il cui importo è costituito da una parte vincolata di euro 262.910,03 e da una parte disponibile pari a euro 220.084,68.

VERIFICA DI CASSA TABELLA RICAVATA DALLA HOME BANKING DELLA TESORERIA - BANCA DEL CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

Autenticato come 083270097466800

Portale enti

Istituto: 00400 - Ente: 0023427 - UNIVERSITA' AGRARIA DI TOLFA - Esercizio: 2023

Home
Totali
Bilancio
Documenti
Elenchi di pagamento
Servizi dispositivi
TesoWebSign

Verifica di cassa

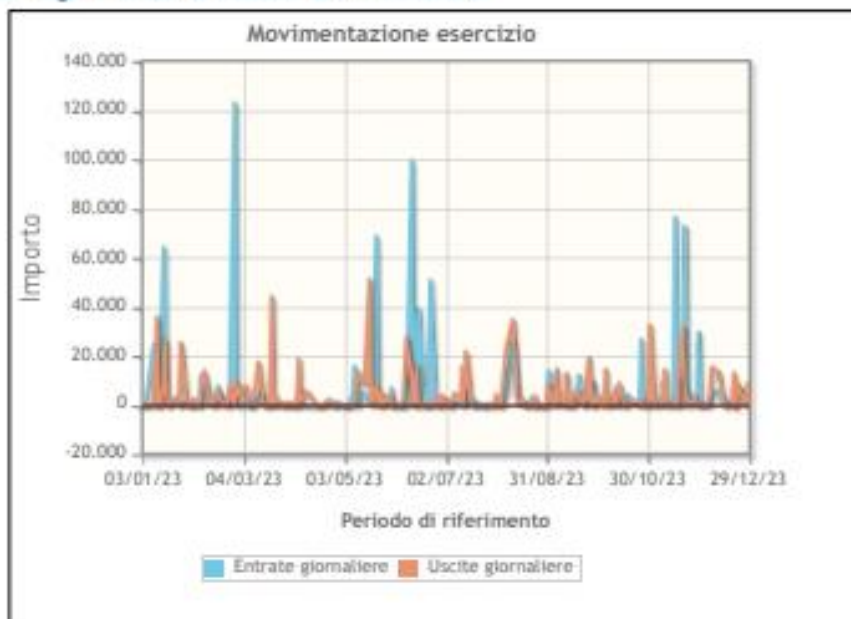
DETAGLIO DATA 09/04/2024

Entrate - Numero ultima reversale 702	
Fondo di cassa dell'esercizio precedente	422.321,53
Reversali riscosse	1.034.758,87
Reversali da riscuotere	0,00
di cui a copertura	0,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali	0,00
Totale entrate	1.457.080,40
Uscite - Numero ultimo mandato 726	
Deficit di cassa dell'esercizio precedente	0,00
Mandati pagati	880.978,77
Mandati da pagare	0,00
di cui a copertura	0,00
Pagamenti da regolarizzare con mandati	0,00
Totale uscite	880.978,77
Saldo di diritto	576.101,63
Saldo di fatto	576.101,63
Fido	0,00
Anticipazione accordata	0,00
Anticipazione utilizzata	0,00

GRAFICI RICAVATI DALLA HOME BANKING DELLA TESORERIA BANCA DEL CREDITO COOPERATIVO ROMA



Dettaglio da 01/01/2023 a 31/12/2023



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico rileva il valore dei componenti positivi di reddito (ricavi) e di quelli negativi (costi), illustrandone l'origine e la composizione.

In altri termini, il prospetto informa sul valore della produzione ottenuta e collocata sul mercato e sul valore dei fattori produttivi impiegati per ottenere quella produzione.

Nel caso in cui il valore dei ricavi è maggiore di quello dei costi, l'impresa conseguirà un utile, come nel nostro caso, che riporta un utile d'esercizio pari a €. 253.120,03.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale, invece, riporta il valore di beni e capitale che l'azienda ha a disposizione, evidenzia quindi il capitale aziendale. E' un documento contabile che include le risorse e le obbligazioni di cui l'azienda dispone in un dato momento. E' un prospetto molto importante perché definisce e "fotografa" la situazione patrimoniale ad una certa data e permette di visionare lo stato di salute dell'azienda.

Lo Stato Patrimoniale è importante perché oltre alle passività, nella stessa sezione permette di avere informazioni monetarie sul patrimonio netto, che è dato dalla differenza tra le attività e le passività.

Come possiamo osservare dai prospetti allegati, l'Ente ha ottenuto un risultato positivo.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che l'obbligo e le responsabilità nella predisposizione di tale documento riepilogativo dei conti dell'Ente è di sua esclusiva competenza, per la stesura dello stesso si è avvalso dell'assistenza e delle conoscenze specifiche in materia sia contabile che tecnica dell'impiegata amministrativa, Dott.ssa Daniela Morra.

Tutto ciò premesso, alla luce di quanto precedentemente approfondito, con la presente relazione che è parte integrante del documento contabile, sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio Consuntivo 2023.

Il Consiglio di Amministrazione